

Emendamento alla delibera di Giunta n. 204 del 15 giugno 2023 avente ad oggetto:
Proposta al Consiglio di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento
"Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolare
e rifunzionalizzazione vasca Tirone" ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e
smi, nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico per le
compensazioni ambientali della Regione Campania"

"Laddove dovessero intervenire sopravvenute esigenze di interesse collettivo,
mirate alla migliore funzionalità e fruibilità delle opere a farsi ed a mitigare
l'impatto socio-economico che l'opera genera sul territorio, d'intesa con tutti i
Soggetti interessati, esse potranno essere valutate, nel rispetto delle normative
vigenti"

Il Presidente
della Commissione
Ambiente e Mare
Giovanni Misfucos

Si esprime

PARERE

FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE
DREN. SALVATORE BENEDETTI





COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: AREA TUTELA DEL TERRITORIO
AREA MANUTENZIONE

SERVIZIO: CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
SUPPORTO AI RUP

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLE INFRASTRUTTURE

SG: 213 del 15/06/2023

DGC: 226 del 14/06/2023

Cod. allegati: L1083_002

Proposta di deliberazione prot. n° 2 del 09/06/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 204

OGGETTO: Proposta al Consiglio di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone", ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e s.m.i., nell'ambito dell'accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania".

Il giorno 22/06/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n. 1326 del 04 agosto 2009, è stato approvato l'accordo di programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*", intervenuto tra il Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania, Sindaco di Napoli Commissario delegato ex OPCM 1 febbraio 2008 n. 3654;
- il citato accordo prevede la realizzazione delle opere di "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarara e rifunzionalizzazione vasca Tirone*";
- in forza di tale accordo, la società SOGESID S.p.A., società di proprietà del Ministero dell'Ambiente, è stata individuata quale progettista e stazione appaltante delle opere in oggetto;
- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017;
- in data 16 aprile 2018 con Delibera n. 22 immediatamente esecutiva il Consiglio Comunale, con l'approvazione della proposta di G.C. n. 29 del 25.01.2018:
 - ha preso atto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente l'intervento denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarara e rifunzionalizzazione vasca Tirone*";
 - ha disposto l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001;
 - ha disposto l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarara e rifunzionalizzazione vasca Tirone*", approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017;

Visto il DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- al comma 5, prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede, altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni.

Vista la nota U-1059 del 07.03.2023 con cui la SOGESID, nel ribadire l'importanza strategica e funzionale dell'intervento in questione, ha rappresentato che:

- a seguito dell'introduzione del D.L. 50/22 (c.d. decreto "Aiuti") ha dovuto provvedere all'aggiornamento dei prezzi concernenti le lavorazioni contemplate nel progetto esecutivo e che in esito a tale aggiornamento il nuovo fabbisogno finanziario dell'opera è stato stimato in un ammontare superiore al finanziamento inizialmente assentito;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

- anche alla luce dell'importanza strategica e funzionale dell'intervento in esame ed in considerazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2023 n. 197/2022 (Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche), ha comunicato al MASE che, ove nulla osti, procederà alla rimodulazione delle economie derivanti dagli altri interventi previsti nell'ambito delle compensazioni Ambientali già conclusi e collaudati, al fine di garantirne la copertura finanziaria;
- assicurata la copertura finanziaria, avrebbe proceduto alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;

Dato atto che le problematiche rappresentate dal Soggetto Attuatore, connesse anche all'emergenza epidemiologica da COVID-19, non hanno consentito il completamento dell'intervento e delle relative procedure espropriative;

Ritenuto che risulta pertanto necessario, al fine di completare l'intervento, prorogare i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni due, entro la scadenza del termine di validità della stessa, come previsto dal comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per consentire all'Autorità espropriante di procedere all'emanazione dei decreti di esproprio e di asservimento;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che l'ha disposta, e che nel caso in oggetto decorre dal 16 aprile 2018;
- l'art 103, comma 1, del DL 18/2020 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27- come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020 - dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;
- pertanto, nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità si applica la sospensione disposta dal comma 1 dell'art 103 del DL 28/2020 decorrente dalla stessa data, rinviandone quindi la scadenza al 7 luglio 2023;

Considerato che:

- ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. è stato effettuato l'avviso di avvio del procedimento nei confronti delle ditte proprietarie dei terreni interessati dalla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con la citata Delibera di Consiglio Comunale n. 22/2018;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del sopra citato D.P.R. 327/2001, si è proceduto alle forme di comunicazione mediante:
 - pubblico avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Napoli;
 - pubblicazione sul quotidiano "Il Mattino" in data 23.03.2023;
 - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 25 del 03.04.2023;
- nei termini previsti sono pervenute osservazioni, acquisite al PG/2023/347234 in data 26/4/2023, avverso l'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità a firma dei sigg.ri Matarazzo cointestatari del fondo riportato in catasto alle particelle 1448 e 1439 del foglio 10, nonché osservazioni supplementari sempre della medesima ditta, acquisite al PG/2023/361203 in data 2/5/2023;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

- le osservazioni venivano trasmesse alla SOGESID con note PG/2023/355928 e PG/2023/362459 per le determinazioni di competenza;
- con nota U-2115 del 22/05/2023, acquisita al PG/2023/425559, il Responsabile del Procedimento della SOGESID riscontrava le osservazioni riassumendo l'iter procedurale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento e rappresentando che: *“Tutto ciò premesso, nel sottolineare l'importanza strategica e funzionale dell'intervento in esame e considerata la priorità dell'interesse pubblico relativa alla realizzazione delle opere di che trattasi, si rappresenta che l'iter autorizzativo seguito previsto dalla normativa vigente, si è svolto, come sopra rappresentato, regolarmente coinvolgendo tutti gli Enti e gli Organi competenti interessati.*

Fermo restando quanto sopra si evidenzia che, laddove dovessero intervenire sopravvenute esigenze di interesse collettivo, mirate alla migliore funzionalità e fruibilità delle opere a farsi ed a mitigare l'impatto socio-economico che l'opera genera sul territorio, d'intesa con tutti i Soggetti interessati, esse potranno essere valutate, nel rispetto delle normative vigenti .”

Ritenuto di rigettare le osservazioni presentate dalla Ditta Matarazzo per le motivazioni e le valutazioni motivate del Responsabile del Procedimento della SOGESID esplicitate nella richiamata nota U-2115 del 22/05/2023;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 74 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. ALL_L1083_02 da 001 a 005

- ALL_L1083_02_001 (Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 16 aprile 2018)
- ALL_L1083_02_002 (Nota SOGESID U1059 del 07.03.2023)
- ALL_L1083_02_003 (Avviso di avvio del procedimento della proroga della dichiarazione p.u.)
- ALL_L1083_02_004 (Osservazioni avverso l'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità)
- ALL_L1083_02_005 (Nota SOGESID U2115 del 22.05.2023)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
Arch. Salvatore Iervolino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO AI RUP
Arch. Alfonso Ghezzi

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Proporre al Consiglio Comunale di prorogare di due anni, ai sensi del comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i, i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento *“Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone ”* previsto nell'ambito dell'accordo di programma *“Programma strategico per le compensazioni ambientali della*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Regione Campania”, già dichiarata con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 16 aprile 2018, per le motivazioni riportate in premessa.

(**) Adottare il presente provvedimento con l’emendamento riportato nell’intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l’ipotesi indicata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
Arch. Salvatore Iervolino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO AL RUP
Arch. Alfonso Ghezzi

VISTO: IL RESPONSABILE DELL’AREA
TUTELA DEL TERRITORIO
Arch. Salvatore Iervolino

VISTO: IL RESPONSABILE DELL’AREA
MANUTENZIONE
Arch. Alfonso Ghezzi

L’ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE
Prof. Ing. Edoardo Cotenza

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 09/06/2023, AVENTE AD OGGETTO: proposta al Consiglio di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone", ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e s.m.i., nell'ambito dell'accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania"

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e il Dirigente del Servizio Supporto ai RUP esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

.....
.....
.....
.....

Addi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
Arch. Salvatore Iervolino

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO AI RUP
Arch. Alfonso Ghezzi

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 14/06/2023 e protocollata con il n. REC(2023)226;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
V.k.o
.....
.....

Addi, 14/6/23

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

IL RAGIONIERE GENERALE



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio prot. n. 2 del 9.06.2023 DCC 2023/226 del 14.06.2023. Servizi Ciclo Integrato delle acque e Supporto al RUP**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio di prorogare di due anni , ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001, i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento “ Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone” .

La proposta, non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 14.06.2023

Pr

Il Ragioniere Generale
dott. ssa *Claudia Gargiulo*
Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di prorogare di due anni i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli", approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 16.4.2018.

La proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale ha rappresentato che *"La proposta, non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile."*

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001, *"Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera."*

Assume rilievo in proposito l'istruttoria svolta dal Servizio proponente in ordine al computo di tale termine.

La proroga della dichiarazione di pubblica utilità viene proposta ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, in cui si dispone che *"L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini [...] per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni."*

Si richiamano, in proposito, le considerazioni espresse dal Consiglio di Stato - sezione IV – con sentenza n. 1750/2014, nella quale è stato evidenziato che *"i casi di forza maggiore devono, quantomeno, presentare la caratteristica di essere indipendenti dalla volontà dell'espropriante e, comunque, da questi non prevedibili, secondo criteri di ordinaria diligenza [...] le "comprovate ragioni" devono risultare da idonea motivazione giustificatrice della disposta proroga, ma non devono essere rappresentate necessariamente da ipotesi imprevedibili, ben potendo esse consistere in complessità e/o ritardi del procedimento espropriativo, dipendenti dalla pluralità degli espropriandi e dalla natura dell'opera."*

Le motivazioni che inducono a proporre all'Organo consiliare la proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità sono riconducibili, da un lato alle *problematiche* rappresentate dal soggetto attuatore SOGESID (connesse all'aggiornamento dei prezzi), dall'altro all'emergenza epidemiologica da Covid 19; come dichiarato nella parte narrativa, tali circostanze *"non hanno consentito il completamento dell'intervento e delle relative procedure espropriative"*.

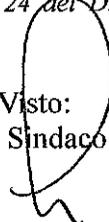
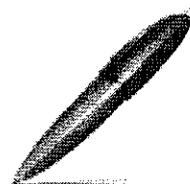
Si rileva, altresì, dalla lettura della parte narrativa che le osservazioni pervenute a seguito dell'avvio del procedimento di proroga sono state trasmesse alla SOGESID per le determinazioni di competenza.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

Firmato digitalmente da:
 MONICA CINQUE
 Firmato il 21/06/2023 12:57
 Seriale Certificato: 23084970
 Valido dal 10/08/2021 al 10/08/2024
 InfoCert Firma Qualificata 2

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 204 del 22/06/23 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barram, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature of the President]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature of the General Secretary]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 27/06/23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature of the Responsible Officer]

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....



Esecuzione Immediata

Delibera n. 22 del 16 aprile 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolaro e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa (allegati: delibera di G.C. n. 29 del 25.01.2018 di proposta al Consiglio)

L'anno duemiladiciotto il giorno 16 del mese di aprile, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere (di cui all'elenco che segue) – ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		Presente			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Presente	24)	MIRRA MANUELA	Presente
5)	BUONO STEFANO	Assente	25)	MORETTO VINCENZO	Presente
6)	CANIGLIA MARIA	Presente	26)	MUNDO GABRIELE	Presente
7)	CAPASSO ELPIDIO	Presente	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	Presente
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	Presente	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPELO MARIO	Presente	31)	RINALDI PIETRO	Presente
12)	DE MAJO ELEONORA	Presente	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	Presente
14)	FELACO LUIGI	Presente	34)	SIMEONE GAETANO	Presente
15)	FREZZA FULVIO	Presente	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Presente
16)	FUCITO ALESSANDRO	Assente	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	Presente	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	Presente	39)	VERNETTI FRANCESCO	Presente
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	Presente

Presiede la riunione il Vice Presidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale d.ssa Patrizia Magnoni

Si allontana dall'Aula il Vice Presidente Guangi (presenti 22)

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.29 del 25.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania " di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008. Atto senza impegno di spesa.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Ambiente e Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità che, con verbali n. 290 del 9 aprile 2018 e n. 312 del 14 febbraio 2018, hanno entrambe rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

L'Assessore Del Giudice illustra l'atto.

Il Consigliere Brambilla chiede all'amministrazione di conoscere le prescrizioni tecniche dei gestori tecnici dei sottoservizi che non ha trovato negli allegati alla delibera e motiva la sua astensione al voto.

L'Assessore Del Giudice fornisce alcune precisazioni in merito.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 29 del 25.01.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza e con l'astensione dei consiglieri Moretto e Brambilla

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 29 del 25.01.2018 avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania " di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008. Atto senza impegno di spesa.

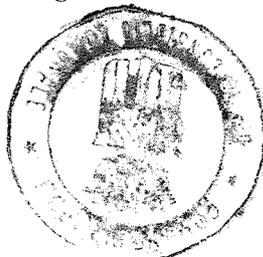
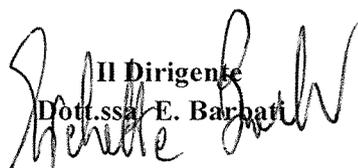
Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitabile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Delibera di G.C. n. 29 del 25.01.2018 di proposta al Consiglio, composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive n. 34 pagine separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

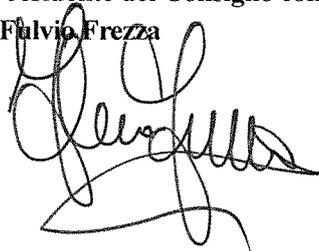


Il Coordinatore
Dr. G. Scala

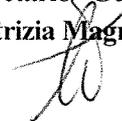


Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio comunale
Fulvio Frezza



Il Segretario Generale
D.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 22 del 16/6/2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 65..... separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Duella

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 36438 del 18/6/2018 a: Ass. Del Giudice Dott. Mucciariello Arch. Terubino

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da

nprogressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);
Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 22 DEL 16/4/2018

del 29.01.2018



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

7

DIREZIONE: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilita
SERVIZIO: Ciclo Integrato delle Acque
ASSESSORATO: all'Ambiente

23 GEN. 2018 /
I2/31

Proposta di delibera prot. n. 02 del 18 gennaio 2018

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 29 /

OGGETTO: Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarara e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 - ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il giorno 25 GEN. 2018, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Mario CALABRESE

P

Ciro BORRIELLO

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Enrico PANINI

P

Maria D'AMBROSIO

P

Alessandra SARDU

ASSENTE

/

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dott. Francesco Guida

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Comunale



Premesso che:

- con delibera di Giunta Comunale n.1326 del 4 agosto 2009 è stato approvato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n.3654, sindaco del Comune di Napoli, per le compensazioni ambientali di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 essendo il comune di Napoli ricompreso tra i comuni coinvolti dalla realizzazione di un discarica (località Cava del poligono cupa del Cane) ed inoltre interessato dalla presenza di discariche cessate nel quartiere di Pianura, contrada Pisani;
- l'Accordo di programma operativo contiene l'intervento denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone*", per un importo pari a 14,8 milioni di euro;
- in attuazione a quanto previsto nell'Accordo è stata sottoscritta una convenzione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'ambiente e la Sogesid (società in house providing del medesimo ministero) per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di soggetto attuatore del suddetto intervento "*Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone*".

Atteso che:

- all'art.9, comma 3 dell'Accordo è previsto che "*le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso*";
- per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il Ciclo Integrato delle Acque;
- in data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il servizio Ciclo Integrato delle Acque e con la Municipalità VIII competente per territorio, ha trasmesso il documento preliminare alla progettazione dell'intervento di cui trattasi;
- in data 16 gennaio 2013 la Sogesid S.p.A. ha trasmesso al Comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento "*Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone*" e con la medesima nota ha richiesto alla Regione Campania l'indizione di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14bis della legge 241/1990 attesa la complessità tecnica del progetto e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo/autorizzativo;
- in data 25 febbraio 2013 la Conferenza di Servizi, tenutasi presso l' AREA G.C. 05 della Regione Campania, ha rilasciato all'unanimità il parere sul progetto preliminare denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone*", con le prescrizioni espresse nel verbale redatto in detta occasione;
- in data 13 febbraio 2013 il Comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.3 del D.P.R.207/2001 e art.9, comma 3 dell'Accordo Operativo, ha effettuato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera sulla base del piano particellare preliminare allegato al progetto dell'intervento;
- decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, non sono state presentate osservazioni dagli aventi titolo;
- in data 7 agosto 2015 la Sogesid S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della Conferenza dei servizi del 13 febbraio 2013;
- a seguito delle sedute del 7 ottobre 2015 e 13 gennaio 2016 della Conferenza dei Servizi e dei pareri positivi acquisiti, compreso il parere di conformità urbanistica rilasciato dal Servizio Pianificazione Urbanistica Generale in data 8 gennaio 2016, prot. n.13098, nonché il decreto dirigenziale n.276 del 27 ottobre 2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della

Il Vice Segretario Comunale

17

Regione Campania inerente il provvedimento di valutazione di impatto ambientale dell'intervento di cui trattasi, la Regione Campania, con nota prot. n.806618 del 12 dicembre 2016 ha chiuso la Conferenza dei Servizi con l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento *Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolaro e rifunzionalizzazione vasca Tirone*, invitando il Comune di Napoli a perfezionare l'iter espropriativo secondo il Piano particellare di Esproprio allegato al progetto definitivo;

- il suddetto progetto definitivo è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli.

Considerato che

- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.84 del 5 ottobre 2017, dove nel deliberato:
 - ✓ si è dichiarata l'esclusione dello stesso dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009;
 - ✓ si è dato atto, ai sensi degli artt.8, 10 e 19 del DPR n.327/2001 che l'approvazione del progetto definitivo ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e, di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - ✓ si è dichiarata la pubblica utilità dell'opera per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art.12 del DPR n.327/2001;
- la delibera di C.C. n.84/2017 è stata inviata alla Sogesid, soggetto attuatore dell'intervento, con nota PG/830843 del 27 ottobre 2017;
- per il prosieguo della procedura bisognava inviare la documentazione all'Ente sovraordinato ai sensi dell'art.19 comma 4 del DPR n.327/2001, individuato nella Città Metropolitana della Provincia di Napoli, ente delegato all'emissione del parere sulla coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, ai sensi dell'art.3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
- a tal riguardo, il Servizio Ciclo Integrato delle Acque, con nota PG/830843 del 27 ottobre 2017, provvedeva ad inoltrare alla Città Metropolitana della provincia di Napoli la delibera di C.C. n.84/2017;
- con nota registrata PG/865979 del 9 novembre 2017 la Città metropolitana della provincia di Napoli chiedeva integrazioni alla documentazione trasmessa tra cui un elaborato urbanistico da redigere ex novo;
- il Servizio Ciclo Integrato della Acque, con nota PG/936900 del 1° dicembre 2017, provvedeva a trasmettere alla Città Metropolitana tutta la documentazione richiesta;
- con nota registrata PG/17317 dell'8 gennaio 2018 la Città Metropolitana della Provincia di Napoli trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n.25 del 2 gennaio 2018 con la quale, ai sensi dell'art.3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, l'intervento di cui trattasi, è stato dichiarato coerente al PTCP;
- la variante urbanistica è esclusivamente finalizzata alla conclusione dei procedimenti espropriativi;
- la realizzazione delle opere fognarie di che trattasi, come riportato nel parere del servizio Pianificazione urbanistica generale n.13098 dell'8 gennaio 2016, è conforme al PRG ed ha ottenuto la dichiarazione di coerenza della Città Metropolitana al PTCP, conseguentemente non sussistono modifiche agli strumenti urbanistici tali da rendere necessaria la verifica della rispondenza alle norme di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico sanitario e di difesa della salute della popolazione, da parte dell'ASL ai sensi dell'art.20 lettera f) della L. n. 833/78;
- l'Autorità di bacino e la Municipalità VIII hanno espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'interventi in sede di Conferenza dei servizi conclusa dalla regione Campania con nota prot. n.0806618 del 22 dicembre 2014;

Il Vice Segretario Generale

- ai sensi dell'art.3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, la variante così come adottata, acquisiti i pareri obbligatori, è trasmessa al competente organo consiliare, che ne dispone l'efficacia;
- ai sensi dell'art.19 comma 4 del d.PR 327/2001, a seguito dell'emissione del suddetto parere da parte dell'organo sovracomunale, il Consiglio Comunale dispone l'efficacia della variante urbanistica e di conseguenza della pubblica utilità dell'intervento per il prosieguo delle attività espropriative.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che:

1. l'opera di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenuta presso la regione Campania e risolve una grave criticità della zona dei Camaldoli;
2. l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 34 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- nota prot. Regione Campania n.2016.806618 del 12 dicembre 2016 di chiusura della Conferenza di servizi, con allegato il verbale del 13 gennaio 2016;
- parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 8 gennaio 2016, prot. n.13098;
- delibera di Consiglio comunale n.84 del 5 ottobre 2017;
- determinazione dirigenziale n.25 del 2 gennaio 2018 della Città Metropolitana di Napoli.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio ciclo integrato delle acque, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio
Ciclo Integrato delle Acque
arch. Salvatore IERVOLINO

Il Vice Segretario Generale

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

1. di prendere atto, ai sensi dell'art.3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente l'intervento denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone";
2. di disporre l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. ~~84~~ ⁸⁴ del ~~18 febbraio 2016~~ ^{5 ottobre 2017}, ai sensi dell'art.9 comma 1 e dell'art.19 comma 4 del d.PR 327/2001;
3. di disporre l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone", approvato con delibera di Consiglio comunale n.84 del 5 ottobre 2017;
4. di disporre l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.12 comma 1 e dell'art.19 comma 4 del d.PR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 84 del 5 ottobre 2017.

5. di Dare atto che l'opera di che trattasi è realizzata a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la Sogesid, società in *house providing* del medesimo ministero, e non comporta oneri a carico del Comune di Napoli.

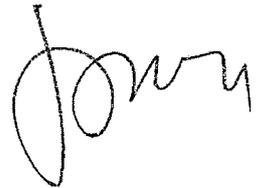
5

Il Dirigente del Servizio
Ciclo Integrato delle Acque
Arch. Salvatore IERVOLINO

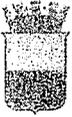
Il Vice Sindaco, Assessore all' Ambiente
Raffaele DEL GIUDICE

Visto: Il direttore centrale
Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Dott. Raffaele MUCCIARELLO

Lotto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE



5



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 18 gennaio 2018

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 1.2 della legge 123/2008 - ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il dirigente del servizio Ciclo integrato delle acque esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 18.01.18

Il Dirigente del Servizio
Ciclo Integrato delle Acque
Arch. Salvatore IERVOLINO

23 GEN. 2018

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. 12 | 31

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

7

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 23/01/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta al Consiglio del Servizio Ciclo integrato delle acque n.2 del 18/01/2018
12- 31 del 23/01/2018

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarita' contabile.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

7

Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 2 del 18.1.2018 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 24.1.2018 – SG 29

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende disporre l'efficacia della variante urbanistica adottata con deliberazione di C.C. n. 84/2017 - nonché del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità – relativa ai lavori di completamento del collettamento delle acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della vasca Tirone.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio, che recita: “*Favorevole*”.

In ordine a tale proposta di deliberazione, il Ragioniere Generale ha rappresentato quanto segue: “*La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.*”.

Il provvedimento in oggetto giunge all'esito di un procedimento complesso che ha visto l'avvio con deliberazione di G.C. n. 1326/2009 di approvazione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Napoli, il Ministero dell'Ambiente, il Sottosegretario di Stato, la Regione Campania e il Commissario delegato ex OPCM 3654/2008 ai fini della realizzazione di compensazioni ambientali, fra cui l'intervento di completamento del collettamento delle acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della vasca Tirone. Il progetto definitivo, in variante al Piano regolatore generale, è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 84/2017. La città metropolitana, cui il progetto è stato inviato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001, ha “*dichiarato coerente al PTCP l'intervento di cui trattasi*”. La dirigenza attesta che sulla variante sono stati “*acquisiti i pareri obbligatori*” e che l'opera “*è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenute presso la regione Campania*”.

Si richiamano:

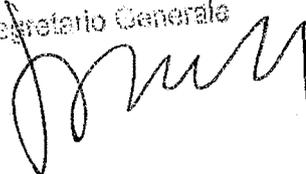
- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che “*Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]*”;
- l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che “[...] 2. *L'approvazione del progetto [...] definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.*”.

Si richiamano, altresì, le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 377/2017 (di proposta al Consiglio comunale dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto), laddove, in particolare, si ricordava che, ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico, con apposita disposizione di efficacia della variante da parte dell'Organo consiliare.

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale



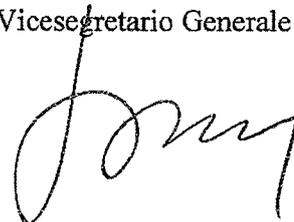
8

9

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

Il Vicesegretario Generale



VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 29.....DEL 25-04-2018
PROPOSTA AL CONSIGLIO

12

Roberto Riccardi

DG 52-05

Nessuna



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore

Trasmessa via fax
(art. 6, comma 2, Legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0806518 12/12/2016 12,26
Mitt. : 529910 COD Impianti e reti del ciclo ...

Ddest : COMUNE NAPOLI: DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI ...
SPERINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E COMPET. P...
Classificato : B. : 23. Posizione : 7 del 2016



Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente
Via Spranzella 80 - 80137- Napoli
Fax 081/7958913

Comune di Napoli
Ciclo Integrato delle Acque
Piazza Cavour 42 - 80137 - Napoli
Fax 081/7959531

Comune di Napoli
Difesa Idrogeologica del Territorio e
Sicurezza Abitativa
Piazza Dante 93, 80135 - Napoli
Fax 081/7950280

Comune di Napoli
Dipartimento Pianificazione e Gestione
del territorio
Via Diocleziano 330- 80124-Napoli
urbanistica@pec.comune.napoli.it
Fax 081/2301545

Comune di Napoli
VIII Municipalità - Piscinola,
Marianella, Chiaiano, Scampia
Viale della Resistenza, Comp. 12
80144 - Napoli
Fax 081/7952102

Direzione Regionale
Per i Beni culturali e Paesaggistici della
Campania
Via Eldorado 1
80132 Castel dell'Ovo Napoli
Fax 081.7645305

[Signature]

2



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore*

DG 52-05

Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici Storici Artistici ed
Etnoantropologici per Napoli e Provincia
Piazza del Plebiscito 1- Palazzo Reale
80132 Napoli
Fax 081/403561

Soprintendenza Speciale per i Beni
Archeologici di Napoli
Piazza Museo Nazionale, 19
80135 Napoli

Parco Metropolitan delle Colline
Via S. Ignazio Di Lojola, 210
80131 Napoli (NA)
Fax 081/7966009

Regione Campania
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Via De Gasperi, 28- 80132 - Napoli
Fax 081/ 7963127

Autorità di Bacino Campania Centrale
Piazzetta G. Fortunato 16
80138 - Napoli
Fax 081/4935070

Consorzio Generale di bonifica del
Bacino Inferiore del Volturno
Via Roma, 80
81100 - Caserta
Fax 0823/278317

Comune di Napoli
Ufficio Espropri
Piazza Cavour, 42 - Napoli
Fax: 081.7956800



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per
 l'Ambiente e l'Ecosistema
 Il Direttore

DG 52-05

Sogesid S.p.A.
 Via Calabria, 35 – Roma
 Fax: 06.483574

e.p.c.

Ministero Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare
 D.G. per la tutela del territorio e delle
 risorse idriche
 Via C. Colombo, 44
 00147 Roma
 Fax 06/57225194

Oggetto: Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania".
 Intervento n°10 – Allegato 1 al Verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011.
 COM 208 - Comune di Napoli - Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e cupa Fragolaru e rifunzionalizzazione della Vasca Tirone.
 Chiusura di Conferenza dei Servizi.

In riferimento all'oggetto, con nota del 14/03/2016 prot. n. 0177074, la scrivente amministrazione nel trasmettere il verbale della Conferenza dei servizi (che si allega in copia) tenutasi presso gli uffici della Regione Campania in data 13/01/2016, ha comunicato di aver sospeso i lavori della suddetta conferenza in attesa della verifica della assoggettabilità alla V.I.A. del progetto in parola.

Tanto premesso atteso che con decreto n. 276 del 27/10/2016 la Regione Campania su parere conforme della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha inteso escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento "Collettamento acque fognarie Camaldoli – Collettore via Casaputana e Cupa Fragolaru e rifunzionalizzazione della Vasca Tirone", con la presente si comunica la chiusura della Conferenza dei Servizi e contestualmente l'approvazione del progetto con le osservazioni e prescrizioni dettate nel corso delle Conferenze dei Servizi che saranno recepite nel progetto esecutivo in corso di redazione.

*Antonio
 2016*

Dott. Michele Palmieri

M. Palmieri

44

Verbale della Conferenza dei Servizi del 13 gennaio 2016, convocata presso la sede regionale dell'Area A.G.C.05 – Regione Campania.

Accordo di programma : *Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania " Collettamento acque fognarie Chiaiano Camaldoli – Collettore via Casaputana e Cupa Fragolaru, e rifunzionalizzazione vasca Tirone "*.

INTERVENUTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

- Regione Campania: AGC5: Ing. Antonio Recano;
- Comune di Napoli Settore Ciclo integrato delle Acque: Ing. Roberta Catapano;
- Comune di Napoli: Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa: Dott. Geol. G. Marzella ;
- Comune di Napoli VIII Municipalità Piscinola- Marianella - Chiaiano-Scampia: Consigliere Salvatore Passaro e Consigliere Ludovico di Maio;
- Comune di Napoli Dipartimento Pianificazione e Gestione del Territorio: Arch. Francesco Sorrentino;
- Regione Campania - Settore Genio Civile: Dott. Del Gaudio;
- Sogesid S.p.A. Responsabile del Procedimento: Arch. Giovanni Rabito;
- Sogesid S.p.A. Responsabile di Commessa: Ing. Vincenzo Riccardi;
- Sogesid S.p.A.: Ing Carlo Messina.

PREMESSE

L'intervento in oggetto ricade nell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania*", sottoscritto il 18/7/2008 e modificato dall'atto integrativo dell'8/4/2009. Il finanziamento è stato assentito dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'AdP che ne ha deliberato l'attuazione con verbale del 7/7/2011 (*posizione n. 10 dell'allegato 1 al verbale- interventi prioritari con fondi ministeriali disponibili*).

Il Comune di Napoli ha sottoscritto l'Accordo Operativo del 4/8/2009, con il quale, tra l'altro, ha individuato l'intervento in parola, come prioritario nel settore del potenziamento del ciclo delle acque reflue e riqualificazione ambientale.

La Sogesid è stata pertanto incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare e attuare una serie di interventi compresi nel citato allegato 1 al verbale del 7/7/2011, nel settore idrico e fognario, tra cui quello in oggetto.

Con nota prot. n. 2015/0867777 del 14.12.2015 la Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, per concludere l'iter amministrativo per l'approvazione del progetto in epigrafe.

Pagina 1

*Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"
Collettamento acque fognarie Chiaiano Camaldoli – Collettore via Casaputana e Cupa Fragolaru, vasca di sedimentazione alveo
Cupa Vito e pulizia vasca Tirone. Verbale della Conferenza dei servizi del 13 gennaio 2016 ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti, L.
n. 241/90 e s.m.i.*

44

INTERVENTI:

L'Ing. Recano, nel dichiarare aperta la seduta alle ore 11,00 procede alla registrazione degli intervenuti, redigendo apposito elenco che viene allegato al presente verbale e invita gli intervenuti ad esprimere il loro parere per le specifiche competenze di rappresentanza.

L'arch. Rabito rappresenta che l'intervento dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. regionale, in quanto ricadente nell'allegato IV, punto 7 - lettera "o" del d.lgs 152/2006 e s.m.i. Pertanto la Sogesid integrerà il progetto della documentazione necessaria all'istruttoria di assoggettabilità presso la competente struttura regionale.

Il Dott. Geol. Marzella da atto che il progetto è stato integrato delle indagini geognostiche, richieste dal Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa del Comune di Napoli, nel corso della C.d.S. del 13.02.2013.

Ritiene inoltre che l'intervento debba essere conforme alle previsioni della TAV.12 (parte integrante del PRG), sotto il profilo del vincolo geomorfologico e l'art.24 delle Norme di attuazione al PRG e che il progetto venga sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ex art.7 delle Norme di attuazione.

L'Ing. Recano rappresenta che tale parere è stato acquisito così come comunicato dalla Sogesid con propria nota prot. N.U06544 del 12.11.2015 ed allegato agli atti della presente C.d.S. (All. n. 1).

L'Ing. Catapano, in merito all'individuazione del soggetto gestore dell'opera, conferma quanto ipotizzato nella precedente seduta della Conferenza dei Servizi, ovvero la competenza comunale sulla gestione e manutenzione del tratto di intervento intubato che insiste su via 5 Cercole fino all'inizio dell'alveo di Cupa Fragolaro, mentre per quanto riguarda la Vasca Tirone e l'asta dell'alveo dovrà provvedere la Regione.

L'Ing. Recano conferma che verrà individuato, da parte della Regione Campania, il Soggetto che sarà incaricato di gestire i tratti dell'infrastruttura che ricadranno nella competenza regionale.

Il Dott. Del Gaudio rappresenta che è intervenuto alla presente riunione in sostituzione di un collega a cui è stata assegnata la pratica, il quale prossimamente svolgerà l'istruttoria

Pagina 2

Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"
Collettamento acque fognarie Chitaino Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolaro, vasca di sedimentazione alveo
Cupa Virio e pulizia vasca Tirone. Verbale della Conferenza dei servizi del 13 gennaio 2016 ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti, L.
n. 241/90 e s.m.i.

sul progetto e farà pervenire il parere dell'ufficio del Genio Civile anche alla luce della verifica delle portate laminate dalla vasca Tirone e confluenti nell'alveo Camaldoli.

DECISIONI E CONCLUSIONI

Al momento della trasmissione del presente verbale si rappresenta che non sono pervenuti ancora i pareri dell'ufficio del Genio Civile e della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Paesaggistici.

La Sogesid Spa ha trasmesso all'ufficio regionale di competenza l'istanza per la verifica della assoggettabilità alla V.I.A. con propria nota n. 1189 del 03/03/2016.

Tanto premesso la C.d.S. si intende sospesa in attesa dell'acquisizione dell'istruttoria relativa alla verifica della assoggettabilità Alla V.I.A del progetto in parola.

Del che è verbale.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/2016/13098

del 8/1/2016

A: Giunta regionale della Campania
Direzione generale Ambiente e ecosistema
Via de Gasperi, 28 - 80133 Napoli

p.c.: Servizio Ciclo integrato delle acque

Oggetto: Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" - Intervento n. 10 - Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'accordo del 7 luglio 2011. - COM. 208 - Comune di Napoli - Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e cupa Fragolarara e rifunzionalizzazione della vasca Tirone. Conferenza dei servizi - Parere

Con nota della Regione prot. 867777 del 14/12/2015, acquisita con PG/991192 del 15/12/2015, è stata convocata per il giorno 13 gennaio 2016 la conferenza dei servizi inerente l'intervento in oggetto.

A seguito della precedente nota di convocazione PG/2015/760614, in data 7/10/2015, presso gli uffici della Regione Campania in Napoli via De Gasperi 28, si è tenuto il primo incontro della conferenza di servizi. Nel corso di tale incontro la SOGESID, in qualità di soggetto attuatore, ha illustrato l'intervento di cui trattasi. Il progetto trasmesso con nota prot. DAPS15-DA-34GP è rappresentato con vari file in formato PDF non georeferenziati e, pertanto, la stessa SOGESID ha successivamente fornito per le vie brevi un file in formato DWG (cfr. allegato 1), utile ai fini della georeferenziazione, al quale è riferito il presente parere grazie alle varie elaborazioni rappresentate dallo scrivente servizio negli allegati alla presente nota.

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un collettamento di acque piovane e fognarie della zona di Chiaiano verso l'alveo Camaldoli.

In dettaglio, l'intervento si articola nelle seguenti parti:

- 1) tubazione interrata nel primo tratto via Cinque Cercole - via Casaputana, fino all'immissione nell'esistente strada alveo via Cupa Fragolarara;
- 2) sistemazione dell'esistente strada-alveo via Cupa Fragolarara a canale aperto di sezione variabile, fino all'esistente vasca Tirone;
- 3) adeguamento dell'esistente vasca Tirone.

Inquadramento urbanistico

L'intervento in oggetto ricade in aree assoggettate alle disposizioni della Variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale del Piano regolatore generale del Comune di Napoli approvata con D.P.G.R.C n. 323/2004 (di seguito Prg).

Si intendono qui integralmente riportati gli articoli delle norme di attuazione del Prg appresso citati che, per l'estensione del progetto e la varietà delle aree interessate, non sono trascritti per concisione nell'espressione del parere.

Le aree interessate dall'intervento ricadono in zona omogenea F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale, disciplinata dall'art. 45 delle norme di attuazione del Prg. Tale zona si articola in sottozona ed in particolare l'intervento in oggetto ricade quasi interamente nella sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione del territorio destinate a parco territoriale, di cui all'art. 46 ed all'art. 39 da questo richiamato, ed in piccola parte nella sottozona FB - abitati nel parco, di cui all'art. 47 delle norme di attuazione del Prg (cfr. allegato 2).

Le varie parti delle aree interessate dall'intervento ricadenti in sottozona Fa sono ulteriormente classificate come:

- Fa1 - aree agricole, di cui al comma 5 dell'art. 46 ed all'art. 40 da questo richiamato;

Fel

COMUNE DI NAPOLI Servizio Ciclo Integrato delle Acque	
08 GEN 2016	
Prot. N.	0089
MCA. CATAPANO	

84

- Fa2 - *aree incolte*, di cui al comma 6 dell'art. 46 ed all'art. 41 da questo richiamato;
- Fa3 - *aree boscate*, di cui al comma 7 dell'art. 46 ed all'art. 42 da questo richiamato;
- Fa4 - *aree a verde ornamentale*, di cui al comma 8 dell'art. 46 ed all'art. 43 da questo richiamato;
- Fa6 - *rupi, costoni e cave*, di cui al comma 10 dell'art. 46 ed all'art. 44 da questo richiamato.

L'intervento proposto ricade altresì interamente nel perimetro dell'ambito n. 33 - Selva di Chialano (cfr. allegato 3) disciplinato dall'art. 162 comma 5 del Prg, nonché, per la parte che comprende cupa Vitro e cupa Fragolarà, nel perimetro del Piano urbanistico attuativo "Area di cava Tirone - Cupa Fragolarà" (cfr. allegato 4), approvato con delibera di G.C. n. 1041 del 10/6/2010.

L'area interessata dall'intervento è inoltre interessata dai seguenti vincoli:

- a) Vincolo geomorfologico - tav. 12 del Prg, con riferimento in parte alle aree classificate a "medio-alta instabilità" (cfr. allegato 5) e in parte ad aree a "bassa instabilità";
- b) Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di bacino della Campania centrale adottato con delibera di comitato istituzionale n. 1 del 23/2/2015 (BURC n. 20 del 23/03/2015) (cfr. allegati 6 e 7) con riferimento ad aree interessate da:
 - rischio frana R1-moderato, R3-elevato, R4 -molto elevato;
 - rischio idraulico R1-moderato, R4-molto elevato.
- c) Piano per la tutela del suolo e delle risorse idriche dell'Autorità di bacino della Campania centrale, adottato con delibera del comitato istituzionale n. 611 del 31/5/2012, con riferimento ad aree individuate in classe "alta";
- d) Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli (cfr. allegato 8), istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 10/6/2004 e approvato con DPGRC n. 3922 del 14/7/2004 pubblicati, rispettivamente, sul BURC n. 36 del 26/7/2004 e n. 37 del 2/8/2004, con riferimento in parte prevalente alla zona B (riserva generale) della zonizzazione del parco ed in parte alla zona C (riserva controllata);
- e) disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 142 lettera c) ed f) (aree tutelate per legge), art. 157 (immobili di notevole interesse pubblico) e rientra nel perimetro delle zone vincolate dal decreto ministeriale 21 gennaio 1997, emesso ai sensi della legge n.1497/1939 (cfr. allegato 9);
- f) Aree di interesse archeologico - tav. 14 del Prg (cfr. allegato 10) disciplinate dall'art. 58 delle norme di attuazione del Prg.

Si segnala, infine, l'attraversamento parziale del progetto nelle fasce di rispetto per metanodotto, per elettrodotto e cimiteriale (cfr. allegato 11), come altresì indicato nella Relazione sulle interferenze presentata dai progettisti.

Conformità urbanistica

In considerazione delle significative dimensioni del progetto proposto, ricadente in un'ampia porzione di territorio comunale assoggettata a diversi vincoli e disciplinata da diverse sottozone del Prg, di seguito si fa riferimento a una suddivisione dell'intervento in tre parti.

Dal picchetto 1 al picchetto 61

In questo tratto si prevede il convogliamento delle acque in tubazione interrata. L'intervento ricade in sottozona Fa, disciplinata dall'art. 46 del Prg che al comma 11 prevede: "*nelle more dell'approvazione dei piani urbanistici esecutivi, da predisporre nel rispetto della disciplina di cui all'art. 162 (...), sono consentiti gli interventi diretti nel rispetto della disciplina del presente articolo*".

In particolare, ai sensi dell'art. 39 - richiamato dall'art. 46 - comma 4 "*è fatta salva la realizzazione di opere per l'adeguamento della rete dei sottoservizi (...), nel rispetto delle finalità di tutela e delle modalità di intervento delle presenti norme. È fatta salva altresì la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche e simili, impianti per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile e simili, nonché di piste non impermeabilizzate di*

98

larghezza non superiore ai 3m, quali piste ciclabili, equestri o per funzioni di servizio".

Questa parte di intervento, pertanto, è conforme al Prg che ne consente l'attuazione a normativa diretta con le prescrizioni di cui al comma 4 del citato art. 39.

In particolare: *"In rapporto alla configurazione del suolo e dell'assetto idrogeologico, non sono ammesse modificazioni delle quote altimetriche e dell'andamento naturale del flusso delle acque superficiali (...). Non è consentita la modifica degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali il sistema dei sentieri, i manufatti di contenimento dei terreni, la rete minuta di idrografia superficiale. Non è consentito altresì il deposito, anche temporaneo, di materiali di risulta, inerti, materiali da costruzione, rottami e altri simili materiali (...). Gli interventi di consolidamento di pendici e quant'altro assimilabile devono essere condotti nel rispetto della configurazione naturale dei luoghi e, dove non ostino particolari esigenze statiche non altrimenti soddisfacibili, privilegiando l'uso di tecniche naturali. Tutte le suddette opere non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e sviluppo tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei contesti territoriali interessati. Esse stesse devono qualificarsi come componenti del paesaggio in cui sono inserite e migliorare, se necessario, le condizioni della stabilità dei suoli e l'equilibrio idrogeologico. A tal fine si dovranno privilegiare materiali a basso impatto ambientale con prevalente carattere di biocompatibilità".*

Dal picchetto 61 al picchetto 114

In questo tratto si prevede la sistemazione della strada alveo esistente. L'intervento ricade nel perimetro del vigente Piano urbanistico attuativo "Area di cava Tirone - Cupa Fragolarà".

Il Pua, configurato nella proposta dell'Ente Parco regionale metropolitano delle colline di Napoli, prevede la realizzazione di un parco pubblico attraverso un sistema di spazi aperti e attrezzati, tra loro collegati all'interno della selva di Chiaiano. In particolare il Pua si compone di quattro unità di intervento di cui per la n. 2, denominata "Cupa Fragolarà", si prevede la sistemazione di via cupa Vitro e via cupa Fragolarà analogamente a quanto previsto dal progetto in esame.

Questa parte di intervento, pertanto, è coerente con la strumentazione urbanistica vigente a condizione che per le aree rientranti in sottozona Fa si rispettino le medesime succitate prescrizioni di cui all'art. 39 del Prg e, in aggiunta, che per la minor parte ricadente in sottozona Fb, le trasformazioni siano orientate al "ripristino delle condizioni alterate, al conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e alla realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo" (art. 47 comma 3 del Prg).

Corre l'obbligo, tuttavia, di evidenziare che, con la citata DGC n. 1041/2010 di approvazione del Pua, si è data efficacia ai progetti definitivi di cui alla DGC n. 1051/2009, relativi proprio alle opere previste nelle quattro unità di intervento del Pua. Si ha quindi, che per la strada-alveo via cupa Vitro e via Fragolarà, risulta già approvato un progetto proposto da medesimo soggetto (Regione Campania - Ente Parco) che prende parte alla conferenza di servizi per l'approvazione di un nuovo progetto che coinvolge, in parte, le stesse aree.

Dal picchetto 114 al picchetto 130

Questo tratto ricade in sottozona Fa e vi si prevede la sistemazione dell'esistente vasca Tirone. Si rileva che in questa parte è prevista la realizzazione di opere necessarie e non delocalizzabili ai fini di regimentazione idraulica perseguita dall'intervento.

Questa parte di intervento, pertanto, è conforme al Prg a condizione che si rispettino le citate prescrizioni di cui al suddetto comma 4 dell'art. 39 del Prg

Intero intervento, per le parti interessate dai vincoli

In riferimento a ciascun tratto interessato dai vincoli richiamati ai precedenti punti da a) ad f), si rappresenta, quanto segue:

1. per quanto riguarda il vincolo geomorfologico, richiamato al punto a), ai sensi dell'art. 24 - norme antisismiche e di difesa del suolo delle norme del Prg, la conformità del progetto è subordinata al rispetto delle condizioni di cui allo stesso art. 24. La verifica dell'ottemperanza alla suddetta disciplina è a carico del servizio competente;

→ Differenza
Idrologico Conve...

19

10f

2. per quanto riguarda le previsioni del Piano stralcio assetto Idrogeologico e del Piano di tutela del suolo, punti b) e c), la conformità del progetto è subordinata all'espressione del parere dell'Autorità di bacino della Campania centrale;
3. per quanto riguarda la disciplina richiamata al punto d) e relativa al Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli, il progetto è sottoposto al parere dell'Ente Parco;
4. per quanto riguarda la disciplina richiamata al punto e) - DLgs 42/2004 - la conformità urbanistica è subordinata al parere della competente Soprintendenza, ai sensi delle procedure di cui alla parte III del D.lgs. 42/2004 in ordine all'autorizzazione paesaggistica;
5. per quanto riguarda la disciplina richiamata al punto f) e relativa alle aree di interesse archeologico è necessario acquisire il parere della Soprintendenza archeologica della provincia di Napoli e Caserta come indicato nell'art. 58 delle norme del Prg.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 14 delle norme di attuazione del Prg "prima della realizzazione di opere interrate su suolo pubblico, di uso pubblico o privato gravato da specifica servitù è fatto obbligo di consultare le aziende, le amministrazioni e in generale tutti i soggetti che gestiscono la rete dei sottoservizi e dei relativi impianti, nonché il servizio fognature comunale, al fine di determinare l'eventuale interferenza tra le opere da realizzare e le suddette reti e, nel caso di realizzazione di nuove reti di servizi o tratti di esse, le prescrizioni tecniche relative alla loro realizzazione".

In riferimento alle fasce di rispetto per metanodotto ed elettrodotto, la conformità urbanistica è subordinata al parere degli enti competenti alla tutela dei vincoli.

Per quanto concerne la fascia di rispetto cimiteriale, si evidenzia che l'area di progetto ricade marginalmente in area assoggettata al Piano regolatore cimiteriale approvato con delibera di C.C. n. 35 del 1/3/05 nella zona di rispetto del cimitero di Chiaiano.

A tale proposito, si evidenzia che l'art. 338 del Testo unico delle leggi sanitarie R.D. 1265/1934, come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166/2002, prescrive che "per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre".

Inoltre, si sottolinea che l'art. 6 (Reti di sottoservizi) delle norme di attuazione del Piano regolatore cimiteriale di Napoli prevede quanto segue: "1. Le reti di sottoservizi per la distribuzione e lo smaltimento delle acque, dell'energia elettrica, ecc., andranno, di norma, collocate in un unico cunicolo interrato da realizzare in corrispondenza della sedi stradali. I cunicoli saranno dotati di sistemi automatici di rilevamento di eventuali perdite delle reti distributive sottoposti al controllo delle aziende erogatrici dei servizi. 2. Nella realizzazione di opere interrate andranno sentite tutte le aziende erogatrici di servizi, nonché le società di gestione di impianti e il servizio fognatura comunale, al fine di determinare la presenza, l'eventuale interferenza e le opere compatibili (...)".

Per tutto quanto sopra riportato, l'intervento, seppure non espressamente previsto dal Prg, consegue la conformità subordinatamente all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vari vincoli presenti e con le prescrizioni riportate.

L'istruttore direttivo

arch. Francesco Sorrentino

L'istruttore direttivo

arch. Eliana Sommella

Il Dirigente

arch. Andrea Geudech

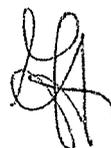
114

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del progetto definitivo "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma " Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania-intervento n.10 – Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa. (allegato deliberazione di G.C. n. 377 del 13 luglio 2017 di proposta al Consiglio) L'anno duemiladiciassette il giorno 05 del mese di ottobre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	P
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Assente
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	P




Presiede la riunione il Vice Presidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.ssa Patrizia Magnoni

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 377 del 13 luglio 2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del progetto definitivo "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma " Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania-intervento n.10 – Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione al Diritto alla Città, alle Politiche Urbane, al Paesaggio ed ai Beni Comuni che, con verbale n. 217 del 1 settembre 2017, decide di rinviare l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale; alla Commissione Ambiente, che con verbale n. 162 del 31 agosto 2017, decide di rinviare l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale.

Il Presidente cede la parola all'assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

L'assessore Del Giudice illustra l'atto.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il consigliere Brambilla, valuta che è una delibera che rappresenta un insulto alla città, un insulto è la compensazione ambientale, a fronte di violazioni e danni ambientali subiti che per anni hanno messo a repentaglio la salute cittadina. Anticipa all'atto deliberativo, il proprio voto di astensione.

Il consigliere Moretto, è risoluto nell'affermare che il territorio è stato oltraggiato per decenni, che le violazioni hanno messo in pericolo costante la salute cittadina, che l'ambiente è stato deturpato e che le responsabilità sono da attribuire a diverse amministrazioni, tuttavia, pur ritenendo, che la compensazione ambientale non potrà mai ripagare quanto subito dai cittadini, interpreta la delibera come un percorso di iniziale cambiamento, pertanto non annuncia la propria contrarietà, ma l'astensione al momento della votazione.

Il consigliere Cecere condivide in parte gli interventi precedenti, nondimeno valuta che il territorio non ha perso la sua bellezza naturale e che merita una continua attenzione con opere di riqualificazione e di rilancio turistico, la deliberazione a suo parere va in questa direzione.

Il consigliere Rinaldi, osserva, che non si possa far rinunciare ad un territorio danneggiato per decenni, ad un minimo di decenza e di servizi indispensabili. La delibera prevede un elenco definitivo di interventi da realizzare, secondo un ordine di priorità e stabilite nell'ambito del programma strategico della Regione Campania, sotto la formula di compensazioni ambientali, che porta in sé quanto definito nell'accordo di programma, fra il Comune, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania, ed altri, le cui opere avranno una copertura finanziaria con fondi ministeriali. Anticipa il suo voto favorevole

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza (presenti n. 24)

L'Assessore Del Giudice replica, precisando sui diversi interventi di messa in sicurezza fatti nell'area, avviati le operazioni di tombatura della discarica, che porterà a breve alla chiusura definitiva della discarica di Chiaiano, del cui impiego è stato un attivo oppositore. Questa delibera rappresenta solo un inizio di rigenerazione ambientale di un'area, al quale occorre innanzitutto chiedere scusa, una rinascita ambientale, che faciliterà l'Amministrazione nel sostenere l'avvio di nuove forme di sviluppo eco-compatibile per le tante associazioni e per la piccola imprenditoria ancora presenti.

Il Presidente pone in votazione la delibera di G.C. 377 del 13 luglio 2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla, Menna e Moretto

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.377 del 13 luglio 2017, avente ad oggetto: Approvazione del progetto definitivo "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania-intervento n.10 - Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- delibera di G.C. n.377 del 13.07.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.10 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto della stenotipia della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente
Dott.ssa Fa. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio Comunale
Alessandro Fucito

Il Segretario Generale
Dr.ssa Patrizia Magnoni

26

Deliberazione di C. C. n. 84 del 5/10/2017 composta da n. 4. progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 16, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/10/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile *[Signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

158



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

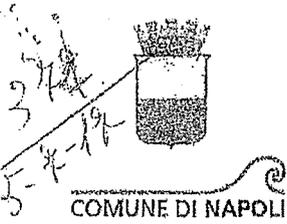
ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 86 DEL 5/10/2017

168



ORIGINALE

DIREZIONE: INFRASTRUTTURE LL.PP. E MOBILITA'
SERVIZIO: CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
ASSESSORATO: AMBIENTE

29 GIU. 2017
F1/435

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° ...08... del 22/06/2017
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 377

OGGETTO: Proposta al consiglio. Approvazione del progetto definitivo "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania - Intervento n.10 - Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 7 Luglio 2011. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il giorno 13 LUG. 2017, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra SARDU

P

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Maria D'AMBROSIO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Giulio Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Francesco Gaiala

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

172

Premesso che:

- con delibera di giunta comunale n.1326 del 4 agosto 2009 il Comune ha approvato l'Accordo di Programma Operativo tra Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania e Commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, Sindaco del Comune di Napoli, per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18 luglio 2008, e successivo atto modificativo dell'8 aprile 2009;
- l'Accordo di Programma Operativo contiene i sotto elencati interventi individuati quali prioritari e rispondenti alle esigenze del territorio a seguito di più incontri di lavoro con i diversi soggetti istituzionali interessati:
 1. Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, Versante Chiaiano: Collettore lungo Via Casaputana Cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia Vasca Tirone, per un importo pari a 14.8 milioni di euro;
 2. Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, Versante Chiaiano: Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro;
 3. Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, Versante Pianura : Interenti per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione In corso di realizzazione sul versante Pianura, per un importo pari a 5 milioni di euro;
- lo stesso Accordo di Programma ha previsto all'art. 10 la costituzione di un "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo" con compiti "di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma stesso";
- detto Comitato nella seduta del 7 luglio 2011 ha deliberato l'elenco definitivo di interventi che, a seconda delle priorità esecutive, è stato suddiviso in tre allegati, il primo dei quali individua una lista di opere che trovano copertura finanziaria con i fondi ministeriali messi a disposizione dell'Accordo di Programma tra cui rientrano gli interventi n.1 e n.2 su elencati;
- in attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma è stata sottoscritta una Convezione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A. per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di Soggetto Attuatore di alcuni interventi dell'Accordo di programma, tra cui quello denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore Casaputana e Cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo Cupa Virto";
- il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, nella seduta del 20 febbraio 2012, vista la disponibilità finanziaria in quota ministeriale, ha dato mandato alla Sogesid di redigere i progetti:
 1. Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, Versante Chiaiano: Collettore lungo Via Casaputana Cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia Vasca Tirone, per un importo pari a 14.8 milioni di euro;
 2. Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, Versante Chiaiano: Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro.

Atteso che:

- all'art.9, comma 3 dell'Accordo è previsto che "le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il Comune di Napoli ed approvate dallo stesso";
- per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il Servizio Ciclo Integrato delle Acque;
- In data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il Servizio Ciclo Integrato delle Acque e con la Municipalità 8 competente per territorio, ha trasmesso, giusto prot.n.598835, il documento preliminare alla progettazione degli interventi:
 1. Collettamento acque e fognature Chiaiano Camaldoli - Collettore lungo Via Casaputana Cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia Vasca Tirone;
 2. Collettamento acque e fognature Chiaiano Camaldoli - Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

2

27

184

3

- in data 16 gennaio 2013 la Sogesid S.p.A. ha trasmesso al Comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento: "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone" e con la medesima nota ha richiesto alla Regione Campania l'indizione di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14bis della legge 241/1990 attesa la complessità tecnica del progetto e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo/autorizzativo;
- in data 25 febbraio 2013 la Conferenza di Servizi tenutasi presso l' AREA G.C. 05 della Regione Campania ha rilasciato all'unanimità il parere sul progetto preliminare denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone", con le prescrizioni espresse nel verbale redatto in detta occasione;
- in data 13 febbraio 2013, il Comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.3 del D.P.R.207/2001 e art. 9, comma 3 dell'Accordo Operativo, ha effettuato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera sulla base del piano particellare preliminare allegato al progetto dell'intervento;
- decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, non sono state presentate osservazioni dagli aventi titolo;
- in data 7 agosto 2015 la Sogesid S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della Conferenza dei servizi del 13 febbraio 2013;
- a seguito delle sedute del 7 ottobre 2015 e 13 gennaio 2016 della Conferenza dei Servizi e dei pareri positivi acquisiti, compreso il parere di conformità urbanistica rilasciato dal Servizio Pianificazione Urbanistica Generale in data 8 gennaio 2016, prot. n. 13098, nonché il decreto dirigenziale n. 276 del 27 ottobre 2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania inerente il provvedimento di valutazione di impatto ambientale dell'intervento di cui trattasi, la Regione Campania, con nota prot. 806618 del 12 dicembre 2016 ha chiuso la Conferenza dei Servizi con l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento *Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone*, invitando il Comune di Napoli a perfezionare l'iter espropriativo secondo il Piano particellare di Esproprio allegato al progetto definitivo;

Tenuto conto che:

- il progetto definitivo dell'intervento *Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone*, riguarda la realizzazione di un nuovo collettore fognario lungo via Casaputana e Via Cupa Fragolar deputato a raccogliere le acque bianche della nuova rete fognaria urbana a servizio dell'area orientale dei Camaldoli e convogliarle alla vasca Tirone attraverso la quale vengono recapitate all'alveo dei Camaldoli ;
- gli interventi sono compatibili e a basso valore impattante sulle componenti ambientali come riportato nel decreto dirigenziale n. 276 del 27 ottobre 2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania ;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli*, è escluso dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009 ancorché non compreso tra quelli da assoggettare a VAS ai sensi dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli*, come detto in precedenza, è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli;
- è dunque necessaria l'approvazione del progetto definitivo in parola da parte del Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt.8, 10 e 19 del D.P.R. n.327/01;
- l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto definitivo costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art.19, comma 2 e 3 del citato D.P.R. n.327/01;
- all'uopo, come già in precedenza enunciato, il Comune di Napoli, in conformità agli articoli 11 comma 2 e 16 comma 5 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii. ha pubblicato in data 20 febbraio 2013 all'albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune di Napoli e sul quotidiano il Mattino l'avviso di

n. SEGRETARIO GENERALE

3

28

- 194
4
- avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- l'art.12 del citato D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii. stabilisce che l'approvazione da parte dell'autorità espropriante del progetto definitivo dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 202 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- Delibera di Giunta Comunale n.1326 del 4 agosto 2009 con allegato l'Accordo di Programma Operativo tra Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania e Commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, Sindaco del Comune di Napoli, per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18 luglio 2008 e successivo atto modificativo dell'8 aprile 2009.
- Documento preliminare alla progettazione degli interventi:
 - Collettamento acque e fognature Chiaiano Camaldoli - Collettore lungo Via Casaputana Cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia Vasca Tirone,
 - Collettamento acque e fognature Chiaiano Camaldoli - Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli.
- Decreto dirigenziale n. 276 del 27 ottobre 2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania.
- Nota prot. 806618 del 12 dicembre 2016 di chiusura della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone.
- Elenco elaborati del progetto definitivo dei lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone.
- Progetto definitivo di Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone composto complessivamente da n. 135 elaborati e contenuto in separato faldone.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Direttore Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Arch. Salvatore IERVOLINO

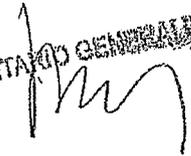
CON VOTO UNANIMATO
DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

1. l'approvazione del progetto definitivo denominato "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008;
2. di dichiarare l'esclusione del progetto definitivo Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009;
3. di dare atto, ai sensi degli artt.8, 10 e 19 del DPR n.327/01, che l'approvazione del progetto definitivo menzionato costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e, di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

4

45

N. SEGRETARIO GENERALE


20A
5

4. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii.

Dare atto che l'opera di che trattasi è a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso Sogesid, società in house providing del medesimo ministero, e non comporta oneri a carico del Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque
Arch. Salvatore IERVOLINO

L'Assessore all'Ambiente
Raffaello DE GIUDICE

Visto: Il direttore centrale
Infrastrutture L.P.P. e Mobilità
Dott. Raffaele MUCCIARELLO

Segue emendamento all'intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



5

30

46

212

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 377 del 13/07/2017

6

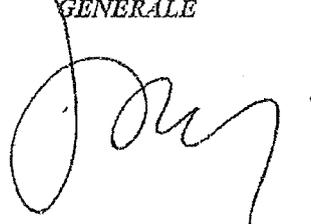
La Giunta,
Letto il parere di regolarità tecnica;
Letto il parere di regolarità contabile;
Lette le osservazioni del Segretario Generale;
Con VOTI UNANIMI approva l'atto precisando che, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico, allorquando, nel caso in cui l'ente Città metropolitana non manifesti il proprio dissenso entro novanta giorni, il Consiglio Comunale disporrà in apposita seduta l'efficacia della variante al piano regolatore generale derivante dall'approvazione del progetto in questione.

CW

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
GENERALE



6

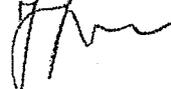
31
47

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 08 DEL 22/06/2017, AVENTE AD OGGETTO:

Il Dirigente del Servizio CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

IL DIRIGENTE



Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 29 GIU. 2017 Prot. 21/435

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **PARERE NON BOVUTO, ATTESO CHE NON SONO DETERMINATI RIFLESSI DIRETTI E/O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E SUL PATRIMONIO DELL'ENTE**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... () del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

7

32

Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 8 del 22.6.2017 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 5.7.2017 - SG 377

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare il progetto definitivo dei lavori di "collettamento acque fognarie Camaldoli", da realizzare nell'ambito dell'Accordo di Programma "Programma strategico delle copensazioni ambientali della Regione Campania", dichiarandone l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e dando atto che l'approvazione di tale progetto, costituendo adozione di una variante allo strumento urbanistico, determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio.

In ordine al provvedimento in oggetto il Ragioniere Generale ha dichiarato "Parere non dovuto, atteso che non sono determinati riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente."

Si pone in evidenza che, come dichiarato dalla dirigenza competente nella parte narrativa, la progettazione definitiva di cui si propone l'approvazione è stata prodotta dalla Sogesid (società in house del Ministero dell'Ambiente, finanziatore dei lavori), all'uopo demandata dal Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo; viene dichiarato, altresì, che il progetto definitivo, trasmesso al Comune nell'anno 2015, è stato approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei Servizi il 12 dicembre 2016 ed "è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli".

Si richiamano:

- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]";
- l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che "[...] 2. L'approvazione del progetto [...] definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia."

Preso atto della previsione di cui al citato art. 9 dell'Accordo di programma (richiamata nella parte narrativa), secondo cui "le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il Comune di Napoli ed approvate dallo stesso", si rileva che il provvedimento in oggetto non reca alcun riferimento all'eventuale approvazione da parte dell'Ente della progettazione preliminare, che come dichiarato nella parte narrativa, è stata oggetto di specifiche prescrizioni da parte della Conferenza di servizi.

Si richiamano, quindi:

- l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, in cui si stabilisce che "1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

8

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

248

- *approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva [...] 2. [...] È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c). [...]”;*
- *l'art. 15 del D.P.R. 207/2010, in cui si dispone che “[...] 2. Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. 3. Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità. [...]”;*
- *la disciplina della progettazione definitiva dettata dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010;*
- *il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del d.P.R. n. 207/2010 in tema di “verifica del progetto”, ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell’art. 45 del DPR n. 207/2010, è di “accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell’elaborato progettuale...”.*

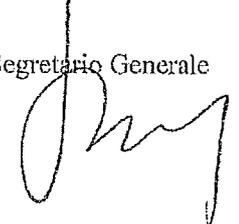
Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

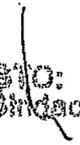
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che:

- *eventuali provvedimenti autorizzativi di spesa, in attuazione del provvedimento in oggetto, richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000;*
- *ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico, allorquando (nel caso in cui l'ente Città metropolitana non manifesti il proprio dissenso entro novanta giorni) il Consiglio Comunale disporrà in apposita seduta l'efficacia della variante al piano regolatore generale derivante dall'approvazione del progetto in questione.*

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale


visto:
 Il Sindaco


S.L.

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 374 del 13/7/2014 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/07/2014 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

262

Città Metropolitana di Napoli. REGISTRO
UFFICIALE. U. 0003048.05-01-2018



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica -
Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
Di Napoli

Prot. n. _____ del _____/_____/_____

Al Comune di Napoli
prot@comune.napoli.it

Alla Direzione Centrale Infrastrutture,
LL.PP. e Mobilità
del Comune di Napoli
Informati alla Direzione Centrale Infrastrutture e Mobilità

Oggetto: Comune di Napoli - Lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" - Delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 di approvazione del progetto definitivo. Verifica di Coerenza - art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011 - Trasmissione determinazione.

Si trasmette la Determinazione dirigenziale n. 25 del 02/01/2018 con la quale, preso atto della relazione istruttoria n. 236444 del 27/12/2017, il Progetto definitivo dei "Lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001" approvato dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 08/10/2017, è stato dichiarato coerente alle strategie a scala intercomunale ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 - del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011.

Il Coordinatore
Dott. Giacomo Ariete

272



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica -
Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
di Napoli

DETERMINAZIONE N. _____ DEL _____

Oggetto: **Comune di Napoli** - Lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" - Delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 di approvazione del progetto definitivo.
Verifica di Coerenza - art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011.

Il Coordinatore

Visto l'art.1, comma 16, della legge 56/2014, che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

Visto il Decreto Presidenziale n. 503 del 03/11/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore della Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica - Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale - Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica al dott. Giacomo Ariete, per il quale non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione al presente provvedimento;

Visto l'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n.2 in base al quale la Provincia emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale sui PUC sulle Varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

Vista la deliberazione n.25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - Studio di Incidenza. Adozione", deliberata il 3/02/2016, immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016";

Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli - Tel. 081 794111 - cittametropolitana.na.it pec: ca@cmn.na.it

37

228

Premesso, che:

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

ai sensi degli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011 l'Amministrazione Provinciale "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente";

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

Premesso che il Comune di Napoli:

- è dotato di Piano Regolatore Generale, di variante relativa alla "Zona Occidentale" approvata con D.P.G.R.C. n. 4741 del 15/04/1998, nonché di Variante di Salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n. 9297 del 29/06/1998 e di Variante per il Centro Storico, zona orientale e zona nord occidentale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004;
- il PRG è adeguato alla legge regionale n. 9/1983, giusto decreto del PGRC n. 20767 del 20/10/1997;
- è stato dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980 ed è stato classificato con grado di sismicità S=6, successivamente aggiornato ad S=9 con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 07/11/2002;
- ricade nell'ambito di competenza Idrogeologico Regionale della Campania Centrale;
- rientra nei Piani Territoriali Paesistici "Agnano - Camaldoli" e "Posillipo" di cui al DD.MM. 06/11/1995 e 14/12/1995;

Dato, atto che:

- Con nota prot. n. 830843 del 27/10/2017, acquisita al protocollo della Città Metropolitana in data 30/10/2017 al n. 189824, la Direzione Centrale Infrastrutture, L.P.P. e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 05/10/2017, con la quale è stato approvato il "progetto definitivo dei lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolaria e rifunionalizzazione vasca Tirano, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001", previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania";
- a seguito di formale richiesta da parte della scrivente direzione, il Comune di Napoli ha trasmesso con nota prot. 936900 del 01/12/2017 acquisita al prot. della Città Metropolitana di Napoli al n. 223673 DEL 06/12/2017, la seguente ulteriore documentazione e precisamente:
 1. Verbale della Conferenza dei Servizi nella seduta del 07 ottobre 2015;
 2. nota della Regione Campania recante prot. 806618 del 12/12/2016 avente come allegato il verbale della C dei S. nella seduta del 13 gennaio 2016
 3. parere di conformità urbanistica prot. 13098 dell'08/01/2016;
 4. piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
 5. sovrapposizione del progetto sulla tav. P.06.3 per il comune di Napoli della proposta di PTC.

Preso atto di quanto comunicato con Relazione Istruttoria protocollo Città Metropolitana n. 236444 del 27/12/2017, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in cui si rileva che:

- con delibera di G.C. n. 1326 del 04/08/2009 il Comune di Napoli ha approvato l'Accordo di Programma Operativo tra il Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania e Comitato delegato ex OPCM 1/02/2008 n. 3654, il Sindaco del

228

29

- Comune di Napoli, per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18 luglio 2008 e successivo atto modificativo dell'08/04/2009;
- l'Accordo di Programma Operativo contiene tra gli interventi individuati prioritari e rispondenti alle esigenze del territorio, anche l'intervento denominato " Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarata e rifunzionalizzazione vasca Tirone";
 - Con delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 il Comune di Napoli ha approvato la delibera di G.C. n. 377 del 13/07/2017 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolarata e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto dell'Accordo di Programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania - intervento 10". Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.
 - Il progetto, redatto dalla Sogesid s.p.a. in qualità di soggetto attuatore delle opere fognarie previste nell'Accordo di Programma, si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli.
 - Obiettivo del progetto definitivo riguarda la realizzazione di un nuovo collettore fognario lungo via Casaputana e Via Cupa Fragolarata deputato a raccogliere le acque bianche della nuova rete fognaria urbana a servizio dell'area orientale dei Camaldoli e coinvolgerle alla vasca Tirone attraverso la quale vengono recapitate all'alveo dei Camaldoli;
- In particolare il progetto si articola nei seguenti interventi:
- realizzazione di tubazione interrata nel primo tratto via Cinque Cercole - via Casaputana, fino all'immissione nell'esistente strada alveo via Cupa Fragolarata;
 - risistemazione dell'esistente strada - alveo via Cupa Fragolarata a canale aperto di sezione variabile, fino all'esistente vasca Tirone;
 - adeguamento dell'esistente vasca Tirone.

Per quanto riguarda l'inquadramento dell'intervento nelle previsioni della Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento, pubblicata sul BURC del 18/12/2017, risulta che trattandosi di struttura a rete, esso attraversa un vasto territorio inquadrato nelle tavole P.06,3 della proposta di PTC, come segue: aree disciplinate dall'art. 34 delle NTA di PTC "Aree boscate", art. 61 "Aree di recupero e riqualificazione paesaggistica", aree disciplinate dall'art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica" e infine aree disciplinate dall'art. 46 "aree di particolare rilevanza agronomica".

Le richiamate NTA della Proposta di PTC, che qui si intendono integralmente riportate, prescrivono quali strategie a scala sovra comunale, interventi volti al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del contesto ambientale nonché alla conservazione del sistema agricolo e delle risorse naturali attraverso la salvaguardia dei territori rurali e l'integrità ambientale.

Inoltre la proposta di PTC recepisce le salvaguardie di cui alla legislazione e ai piani vigenti. Al riguardo infatti l'art. 4 comma 3 delle NTA della proposta di PTC precisa che il Piano recepisce le salvaguardie e i rispettivi termini autorizzatori riguardanti le aree attraversate da reti e/o agli impianti tecnologici esistenti sul territorio dei Comuni ricadenti nella territorio Provinciale di Napoli.

Richiamata, la Relazione Istruttoria protocollo n. 236444 del 27/12/2017, con la quale "si ritiene che in relazione al progetto definitivo dei "lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolarata e rifunzionalizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica prevista dal comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001" - approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 05/10/2017 e trasmesso dal Servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare la coerenza ai sensi del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11."

Preso atto della comunicazione proveniente dal Dipartimento Supporto agli Organi Istituzionali, con la quale si rappresenta, su indicazione del Segretario Generale, che le verifiche di coerenza sono atti di natura tecnica e pertanto di competenza del Dirigente;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rendere il parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli in art.3 Regolamento n.5/2011, in combinato disposto con l'art.1 comma 16 della legge 56/2014, con determinazione dirigenziale;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto altresì, alla stregua dell'istruttoria di cui all'allegata Relazione protocollo n. 236444 del 27/12/2017, che per il progetto definitivo di "Lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casapulana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001" si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale;

Atteso che, resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia;

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

Alla stregua della Relazione Istruttoria protocollo n. 236444 del 27/12/2017, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale:

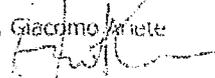
Dichiarare, il Progetto definitivo dei "Lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casapulana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001", approvato dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 08/10/2017, coerente alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);

Di dare atto che la presente determinazione è stata trasmessa alla Segreteria Generale per la rubricazione entro il termine di conclusione del procedimento;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

Di dare atto che per il responsabile del procedimento, arch. Carla Casolare, non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione al presente provvedimento ai sensi della normativa vigente.

Il Coordinatore
Dott. Giacomo Ariete


La presente determinazione è inoltrata, in originale, alla Segreteria Generale per la rubricazione e, in copia, alla Direzione proponente per i conseguenti adempimenti.

314



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO -
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

05/12/2017
10.50.00

Al Dirigente Coordinatore
dell'Area Pianificazione
Territoriale Provinciale di
Coordinamento

OGGETTO Comune di Napoli. Lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolara e rifunzionizzazione vasca Tirone" -
Delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 di approvazione del progetto definitivo.
Verifica di coerenza ex art. 3 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/2011.
Relazione istruttoria

Premesso che il Comune di Napoli:

- è dotato di Piano Regolatore Generale, di Variante relativa alla "Zona Occidentale" approvata con D.P.G.R.C. n. 4741 del 15/04/1998, nonché di Variante di Salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n. 9297 del 29/06/1998 e di Variante per il Centro Storico, zona orientale e zona nord occidentale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004;
- il PRG è adeguato alla legge regionale n. 9/1983, giusto decreto del PGRC n. 20767 del 20/10/1997;
- è stato dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980 ed è stato classificato con grado di sismicità S=6, successivamente aggiornato ad S=9 con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 07/11/2002;
- ricade nell'ambito di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
- ricade nell'ambito di competenza dell'ASL NA1.

Premesso inoltre che:

- Con nota prot. n. 830843 del 27/10/2017, acquisita al prot. Gen. della Città Metropolitana in data 30/10/2017 al n. 189824, la Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 05/10/2017, con la quale è stato approvato il "progetto definitivo dei lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Fragolara e rifunzionizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 322/2001", previsto nell'ambito dell'accordo di Programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania";
- a seguito di formale richiesta da parte della scrivente direzione, il Comune di Napoli ha trasmesso con nota prot. 935900 del 01/12/2017 acquisita al prot. della Città Metropolitana di Napoli al n. 223673 DEL 06/12/2017, la seguente ulteriore documentazione e precisamente:
- 1. Verbale della Conferenza dei Servizi nella seduta del 07 ottobre 2015,
- 2. nota della Regione Campania recante prot. S06618 del 12/12/2016 avente come allegato il verbale della C dei S. nella seduta del 13 gennaio 2016

32



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, VIABILITA'
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Città Metropolitana di Napoli

3. parere di conformità urbanistica prot. 13098 dell'03/01/2016;
4. piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
5. sovrapposizione del progetto sulla tav. P.06.3 per il comune di Napoli della proposta di PTC.

visionati i suddetti atti ed elaborati tecnico amministrativi, si rileva quanto segue:

- con delibera di G.C. n. 1326 del 04/08/2009 il Comune di Napoli ha approvato l'Accordo di Programma Operativo tra il Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania e Comitato delegato ex OPCM 1/02/2008 n. 3654, il Sindaco del Comune di Napoli, per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18 luglio 2008 e successivo atto modificativo dell'03/04/2009;
- l'Accordo di Programma Operativo contiene tra gli interventi individuati prioritari e rispondenti alle esigenze del territorio, anche l'intervento denominato " Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione vasca Tirone";
- Con delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 il Comune di Napoli ha approvato la delibera di G.C. n. 377 del 13/07/2017 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto dall'Accordo di Programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania - intervento 10". Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- Il progetto, redatto dalla Sogesid s.p.a. in qualità di soggetto attuatore delle opere fognarie previste nell'Accordo di Programma, si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli.
- Obiettivo del progetto definitivo riguarda la realizzazione di un nuovo collettore fognario lungo via Casaputana e Via Cupa Fragolaria deputato a raccogliere le acque bianche della nuova rete fognaria urbana a servizio dell'area orientale dei Camaldoli e convogliarle alla vasca Tirone attraverso la quale vengono recapitate all'alveo dei Camaldoli;
In particolare il progetto si articola nei seguenti interventi:
- realizzazione di tubazione interrata nel primo tratto via Cinque Cercole - via Casaputana, fino all'immissione nell'esistente strada alveo via Cupa Fragolaria;
- risistemazione dell'esistente strada - alveo via Cupa Fragolaria a canale aperto di sezione variabile, fino all'esistente vasca Tirone;
- adeguamento dell'esistente vasca Tirone.

Preso atto che:

- La Sogesid è stata incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare l'intervento in oggetto finanziato con risorse ministeriali immediatamente disponibili;
- In esecuzione a detto incarico la Sogesid ha redatto il progetto preliminare dell'opera in base al quale è stata indetta, a cura della Regione Campania, la C. di S. ex art. 14 bis della L. 2/11/90;
- i lavori della C. di S. si sono conclusi in data 25/02/2013 con parere favorevole alle prescrizioni;
- in data 13/02/2013 il Comune di Napoli ha effettuato, sulla base del particellare di esproprio redatto sul progetto preliminare, l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in conformità agli artt. 11 comma 7 e 16 comma 5 del D.M. 327/01;
- La Sogesid, nell'agosto 2015, ha trasmesso al Comune di Napoli, gli elaborati di progetto definitivo dell'intervento, in conformità alle prescrizioni espresse nel corso della C. di S. svoltasi sul progetto preliminare;
- pertanto la Regione Campania ha convocato la C. di S. per l'acquisizione dei pareri finalizzati all'approvazione del Progetto definitivo, i cui lavori si sono svolti in data 07/10/2015 e poi in data 13/01/2016;

pagina 11

h2

332



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO -
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

11/08/2017
10/17/2017

- nel corso della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti il parere di conformità urbanistica rilasciato dal Servizio Pianificazione Urbanistica generale del Comune di Napoli recante prot. 13098 dell'08/01/2016, nonché il decreto dirigenziale n. 276 del 27/10/2016 del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali della Regione Campania;
- con verbale prot. 806618 del 12/12/2016 la Direzione generale per L'Ambiente e L'ecosistema della Regione Campania ha chiuso i lavori della Conferenza dei Servizi per l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento;

Dato atto che:

Dalla documentazione trasmessa a cura del servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, come riportato nella delibera di C.C. n. 84 del 05/10/2017 risulta che l'intervento ricade in aree assoggettate alle disposizioni della Variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord- occidentale del Piano regolatore generale del Comune di Napoli, approvata con D.R.G.R.C. n. 323/2004.

Dal certificato di conformità urbanistica rilasciato dalla Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio, recante prot. PG/2016/13098 dell'08/01/2016, risulta inoltre che il progetto definitivo in oggetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano Regolatore del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in conformità agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, e secondo il piano particolare di esproprio allegato al progetto preliminare.

Entro la data di scadenza di 30 gg. dalla pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO CHE:

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo e urbanistico è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale, così come la procedura di valutazione ambientale strategica secondo la normativa vigente;

A tale riguardo secondo l'inquadramento territoriale comunale riportato nel certificato PG/2016/13098 dell'08/01/2016, risulta che in considerazione delle significative dimensioni del progetto, esso ricade in un'ampia porzione di territorio comunale assoggettata a diversi vincoli e disciplinata da diverse sottozone della zona omogenea F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - disciplinate dall'art. 45 delle NTA del PRG di PRG;

Il progetto inoltre ricade quasi interamente nella sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione del territorio destinate a parco territoriale - di cui all'art. 46 e 39 delle NTA del PRG. In piccola parte il progetto interessa la sottozona Fb - abitati nel parco, di cui all'art. 47 delle NTA del PRG;

Infine dal richiamato certificato PG/2016/13098 dell'08/01/2016, risulta che tutto l'intervento risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale vigente a condizione che si rispettino le prescrizioni di cui agli artt. 39 e 46 e 47 delle NTA del PRG e subordinatamente all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vari vincoli presenti;

Nell'ambito del procedimento di approvazione del PUC e delle relative varianti urbanistiche, la competenza dell'Amministrazione Provinciale, oggi città Metropolitana di Napoli, è disciplinata all'art. 5 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio approvato con DPGRC n. 5/11, l'ho al comma 4 prevede che l'amministrazione Provinciale, oggi Città Metropolitana "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale"

36A



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
ARCA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente.

Nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016.

013

Per quanto riguarda l'inquadramento dell'intervento nelle previsioni della Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento, pubblicata sui BURC del 18/12/2017, risulta che trattandosi di struttura a rete, esso attraversa un vasto territorio inquadrato nelle tavole P.06,3 della proposta di PTC, come segue: aree disciplinate dall'art. 34 delle NTA di PTC "Aree Boscate", art. 51 "Aree di recupero e riqualificazione paesaggistica", aree disciplinate dall'art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica" e infine aree disciplinate dall'art. 46 "aree di particolare rilevanza agronomica".

Le richiamate NTA della Proposta di PTC, che qui si intendono integralmente riportate, prescrivono quali strategie a scala sovra comunale, interventi volti al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del contesto ambientale nonché alla conservazione del sistema agricolo e delle risorse naturali attraverso la salvaguardia dei territori rurali e l'integrità ambientale.

Inoltre la proposta di PTC recepisce le salvaguardie di cui alla legislazione e ai piani vigenti. Al riguardo infatti l'art 4 comma 3 delle NTA della proposta di PTC precisa che il Piano recepisce le salvaguardie e i rispettivi regimi autorizzatori riguardanti le aree attraversate da reti e/o agli impianti tecnologici esistenti sul territorio dei Comuni risidenti nella territorio Provinciale di Napoli.

Vista la legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e successive m.e.l.;

Viso il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 5 del 4/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011,

Vista la delibera del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ll., nonché del Rapporto Ambientale (RA), Studio d'incidenza (SI) e Sintesi non Tecnica;

Vista la delibera del Sindaco Metropolitano n. 75 del 29/04/2016 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della delibera SM n. 25 del 29/01/2016";

Per tutto quanto sopra esposto:

si ritiene che in relazione al progetto definitivo dei "lavori di Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e Cupa Frigolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001" - approvato con Delibera di C.C. n. 54 del 08/10/2017 e trasmesso dal Servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare la coerenza ai sensi del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11

Il funzionario tecnico
arch. Giampaolo Casolare
Giampaolo Casolare

44

10

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 29 del 25/01/2018 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 34, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/01/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

45

Roma,
RP23-091 /CM/co
COM2101- Lettera pec

Comune di Napoli – Area Manutenzione, Servizio supporto ai RUP

c.a. Arch. Alfonso Ghezzi
c.a. Ing. Luca Basile
supporto.rup@pec.comune.napoli.it

p.c. **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI)
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
USSRI@pec.mite.gov.it

Comune di Napoli

Assessorato Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile – Prof. Ing. Edoardo Cosenza
assessorato.trasporti@pec.comune.napoli.it

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque
c.a. Arch. Salvatore Iervolino
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

**Oggetto: II° Convenzione attuativa dell’Accordo di Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania – “Collettamento acque fognarie Camaldoli – Collettore Via Casaputana e Cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione Vasca Tirone”. CUP: I68F11000060001
Riscontro Vs nota prot. PG/2023/178981 del 1/3/2023.**

Con riferimento alla vostra nota di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue:

a seguito dell’introduzione del D.L.50/2022, (c.d. decreto “Aiuti”) la Sogesid ha dovuto procedere all’aggiornamento dei prezzi concernenti le lavorazioni contemplate nel progetto esecutivo relativo al “Collettamento acque fognarie Camaldoli – Collettore Via Casaputana e Cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione Vasca Tirone”.

In esito a tale aggiornamento il nuovo fabbisogno finanziario dell’opera è stato stimato in € 20.415.212,35, superando quindi di € 5.615.214,35 il finanziamento inizialmente assentito pari ad € 14.800.000,00.

La scrivente, anche alla luce dell’importanza strategica e funzionale dell’intervento in esame ed in considerazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2023 n.197/2022 (Misure per fronteggiare l’aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche), con nota prot. U-000546 del 01/02/2023 (prot. MiTE n. 14204) che si allega per pronta visione, ha comunicato al MASE che, ove nulla osti, si sarebbe proceduto alla rimodulazione delle economie derivanti dagli altri interventi previsti nell’ambito delle Compensazioni Ambientali già conclusi e collaudati, al fine di garantirne la copertura finanziaria.



In data 13/02/2023 si è tenuta una riunione presso la Direzione USRRI del MASE, alla presenza di Sogesid, avente ad oggetto la risoluzione della problematica.

Ad esito della stessa, con nota prot. U-0000743 del 15/02/2023 sono stati forniti tutti i dettagli e gli elementi utili al fine di poter procedere con i successivi adempimenti funzionali all'intervento di che trattasi.

Allo stato, non risulta pervenuta alcuna comunicazione relativa alla risoluzione della problematica legata alla parziale mancata copertura del finanziamento.

Una volta assicurata la copertura finanziaria, la scrivente potrà procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto.

Ciò premesso, nel condividere la possibilità di proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità per le motivazioni sopra descritte, si prende atto della richiesta di supporto per le attività tecnico-amministrative legate agli aspetti espropriativi che si comunica saranno previste, nel rispetto della normativa vigente in materia, in capo alla Società aggiudicataria dell'esecuzione dei lavori, così come già precedentemente anticipato per le vie brevi.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Cirino Oddo

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI NAPOLI

Area Manutenzione
Servizio Supporto ai RUP

**AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(ART. 13 DPR N. 327/01 E S.M.I.
E ARTT. 7 – 8 LEGGE N. 241/90 E S.M.I.)**

Oggetto: avviso di avvio del procedimento diretto alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone*", ai sensi dell'art. 13, comma 5, DPR n. 327/01 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n. 1326 del 04 agosto 2009, è stato approvato l'accordo di programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*", intervenuto tra il Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, Regione Campania, Sindaco di Napoli Commissario delegato ex OPCM 1 febbraio 2008 n. 3654;
- il citato accordo prevede la realizzazione delle opere di "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone*";
- in forza di tale accordo la società SOGESID S.p.A., società in house del Ministero dell'Ambiente, è stata individuata quale progettista e stazione appaltante delle opere in oggetto;
- il responsabile unico del procedimento è l'arch. Cirino Oddo della SOGESID S.p.A.;
- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017;
- in data 16 aprile 2018 con Delibera n. 22 immediatamente esecutiva il Consiglio Comunale, con l'approvazione della proposta di G.C. n. 29 del 25.01.2018:
 - ha preso atto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente l'intervento denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolar e rifunzionalizzazione vasca Tirone*";
 - ha disposto l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001;



COMUNE DI NAPOLI

**Area Manutenzione
Servizio Supporto ai RUP**

- ha disposto l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "*Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone*", approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017;

Visto il DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- al comma 5 prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

Vista la nota U-1059 del 07.03.2023 con cui la SOGESID ha rappresentato che:

- a seguito dell'introduzione del D.L. 50/22 (c.d. decreto "Aiuti") ha dovuto provvedere all'aggiornamento dei prezzi concernenti le lavorazioni contemplate nel progetto esecutivo e che in esito a tale aggiornamento il nuovo fabbisogno finanziario dell'opera è stato stimato in un ammontare superiore al finanziamento inizialmente assentito;
- anche alla luce dell'importanza strategica e funzionale dell'intervento in esame ed in considerazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2023 n. 197/2022 (Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche), ha comunicato al MASE che, ove nulla osti, procederà alla rimodulazione delle economie derivanti dagli altri interventi previsti nell'ambito delle compensazioni Ambientali già conclusi e collaudati, al fine di garantirne la copertura finanziaria;
- assicurata la copertura finanziaria, avrebbe proceduto alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;

Dato atto che le problematiche rappresentate dal Soggetto Attuatore, connesse anche all'emergenza epidemiologica da COVID-19, non hanno consentito il completamento dell'intervento e delle relative procedure espropriative;

Ritenuto che risulta pertanto necessario, al fine di completare l'intervento, prorogare i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni due, entro la scadenza del termine di validità della stessa, come previsto dal comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e



COMUNE DI NAPOLI

**Area Manutenzione
Servizio Supporto ai RUP**

s.m.i, per consentire all’Autorità espropriante, di procedere all’emanazione dei decreti di esproprio e di asservimento;

Preso atto che:

- ai sensi dell’art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell’atto che l’ha disposta, e che nel caso in oggetto decorre dal 16 aprile 2018;
- l’art 103, comma 1, del DL 18/2020 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27- come modificato dall’art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020 - dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;
- pertanto nell’ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell’opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità, prevista per il 16 aprile 2023, si applica la sospensione disposta dal comma 1 dell’art 103 del DL 28/2020 decorrente dalla stessa data, rinviandone quindi la scadenza al 7 luglio 2023;

Considerato che ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. occorre effettuare l’avviso di avvio del procedimento nei confronti delle ditte proprietarie dei terreni interessati dalla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con la citata Delibera di Consiglio Comunale n. 22/2018;

Ritenuto di dover mettere in condizione i soggetti intestatari dei beni immobili di effettuare osservazioni nei termini di legge;

Considerato che ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 16, comma 5, e dell’art. 11, comma 2, del sopra citato D.P.R. 327/2001, occorre procedere nelle forme di comunicazione mediante:

- pubblico avviso da pubblicare all’Albo Pretorio del Comune di Napoli;
- pubblicazione su quotidiano a tiratura nazionale e locale;
- pubblicazione sul sito informatico della Regione Campania;

Tutto ciò premesso e considerato

AVVISA

I proprietari delle aree soggetti ad esproprio e/o asservimento, secondo le risultanze catastali e secondo i piani particellari già depositati in occasione dell’approvazione del progetto in epigrafe ed indicati nell’accluso elenco, ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità:



COMUNE DI NAPOLI

**Area Manutenzione
Servizio Supporto ai RUP**

- che il termine del 7 luglio 2023, richiamato nelle premesse, verrà prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a tutto il 6 luglio 2025, al fine di permettere il completamento delle procedure attualmente in corso;
- che i proprietari delle aree ed ogni altro interessato possono presentare eventuali osservazioni scritte da inviare entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso affisso all'Albo Pretorio nelle seguenti modalità
 - Servizio Postale, inviando le osservazioni al seguente indirizzo:
 - a) Comune di Napoli, Servizio Supporto ai RUP c/o Protocollo Generale, Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli;
 - P.E.C. da inviare al seguente indirizzo: supporto.rup@pec.comune.napoli.it
- che gli atti a supporto sono visionabili presso gli uffici del servizio Supporto ai RUP del Comune di Napoli siti in p.zza Cavour 42, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 previo richiesta di appuntamento contattando l'ing. Luca Basile (081-7959449; luca.basile@comune.napoli.it).

Sottoscritto digitalmente da
Il Dirigente
Arch. Alfonso Ghezzi

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005

FOGLIO 10

PARTICELLA 1448: Matarazzo Alberta nata a Napoli 23/12/1986; Matarazzo Giampiero nato a Napoli 01/01/1995; Matarazzo Vincenzo nato a Marano di Napoli 08/09/1946. **PARTICELLA 976:** Masucci Giovanni fu Umberto. **PARTICELLA 974:** Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982; Vairo Ciro nato a Napoli 01/19/1956. **PARTICELLA 975:** Masucci Giovanni fu Umberto. **PARTICELLA 967:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 973:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 972:** Masucci Giovanni fu Umberto. **PARTICELLA 966:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 971:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 965:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 224:** Masucci Giovanni fu Umberto. **PARTICELLA 1064:** Comune di Napoli. **PARTICELLA 970:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 969:** Masucci Giovanni fu Umberto. **PARTICELLA 1065:** Comune di Napoli. **PARTICELLA 964:** Cerullo Antonio nato a Napoli 01/10/1976; Cerullo Luisa nata a Napoli 26/08/1982. **PARTICELLA 1061:** Comune di Napoli. **PARTICELLA 1060:** Comune di Napoli. **PARTICELLA 1004:** MARRONE Giovanna nata a NAPOLI il 02/10/1941; MARRONE Luisa nata a NAPOLI il 12/04/1949; MARRONE Maria nata a NAPOLI il 21/01/1943; MARRONE Salvatore nato a NAPOLI il 08/07/1945; SARNATARO Anna nata a NAPOLI il 12/05/1954; SARNATARO Giovanna Orsola nata a NAPOLI il 29/09/1946; SARNATARO Giuseppe nato a NAPOLI il 31/03/1944; SARNATARO Maria nata a NAPOLI il 26/08/1941; SARNATARO Salvatore nato a NAPOLI il 08/08/1949. **PARTICELLA 1005:** MARRONE Giovanna nata a NAPOLI il 02/10/1941; MARRONE Luisa nata a NAPOLI il 12/04/1949; MARRONE Maria nata a NAPOLI il 21/01/1943; MARRONE Salvatore nato a NAPOLI il 08/07/1945; SARNATARO Anna nata a NAPOLI il 12/05/1954; SARNATARO Giovanna Orsola nata a NAPOLI il 29/09/1946; SARNATARO Giuseppe nato a NAPOLI il 31/03/1944; SARNATARO Maria nata a NAPOLI il 26/08/1941; SARNATARO Salvatore nato a NAPOLI il 08/08/1949. **PARTICELLA 1006:** MARRONE Maria nata a NAPOLI il 21/01/1943. **PARTICELLA 1007:** MARRONE Giovanna nata a NAPOLI il 02/10/1941; MARRONE Luisa nata a NAPOLI il 12/04/1949; MARRONE Maria nata a NAPOLI il 21/01/1943; MARRONE Salvatore nato a NAPOLI il 08/07/1945. **PARTICELLA 1439:** MATARAZZO Alberta nata a NAPOLI il 23/12/1986; MATARAZZO Giampiero nato a NAPOLI il 01/01/1995; MATARAZZO Vincenzo nato a MARANO DI NAPOLI il 08/09/1946

FOGLIO 11

PARTICELLA 43: Severino Angelo nato a Napoli il 22/9/1953; Severino Antonio nato a Napoli il 16/6/1942; Severino Marta nata a Napoli 19/01/1977; Severino Nicola nato a Napoli 18/10/1978; Parrocchia di San Giovanni Battista in Chiaiano.

FOGLIO 28

PARTICELLA 90: Di Guida Carmine nato a Napoli 09/07/1952; Di Guida Ornella nata a Napoli 03/02/1990; Di Guida Raffaele nato a Napoli 09/09/1986; Migliaccio Adele nata a Marano di Napoli 13/06/1960. **PARTICELLA 100:** D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931; PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950. **PARTICELLA 116:** D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931; PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950. **PARTICELLA 115:** D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931; PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950. **PARTICELLA 61:** PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950; D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931. **PARTICELLA 104:** D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931; PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950. **PARTICELLA 95:** Kissilinger Annamaria nata a Napoli 22/01/1956; Kissilinger Giovanni nato a Napoli 10/03/1962; Kissilinger Maria Gabriella nata a Napoli 11/02/1965; Kissilinger Maria Rosaria nata a Napoli 31/05/1958. **PARTICELLA 94:** PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950; D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931. **PARTICELLA 93:** PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950; D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931. **PARTICELLA 114:** D'Aniello Antonio nato a Villaricca 05/02/1931; PIANESE Edoardo nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 15/09/1956; PIANESE Francesco nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 24/09/1951; PIANESE Pasquale nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA il 09/04/1950. **PARTICELLA 38:** Liccardi Mauro nato a Marano di Napoli 10/03/1960. **PARTICELLA 38:** Liccardi Mauro nato a Marano di Napoli 10/03/1960. **PARTICELLA 60:** Liccardi Mauro nato a Marano di Napoli 10/03/1960. **PARTICELLA 41:** Esposito Domenico nato a Napoli 14/03/1966; Esposito Maria nata a Napoli 04/03/1963; Esposito Teresa nata a Napoli 12/01/1961;

Esposito Umberto nato a Napoli 14/03/1966. **PARTICELLA 40:** Kissilinger Annamaria nata a Napoli 22/01/1956; Kissilinger Giovanni nato a Napoli 10/03/1962; Kissilinger Maria Gabriella nata a Napoli 11/02/1965; Kissilinger Maria Rosaria nata a Napoli 31/05/1958 **PARTICELLA 421:** Esposito Domenico nato a Napoli 14/03/1966; Esposito Maria nata a Napoli 04/03/1963; Esposito Teresa nata a Napoli 12/01/1961; Esposito Umberto nato a Napoli 14/03/1966. **PARTICELLA 651** (già 371): Liccardo Michele nato a Napoli 26/09/1982. **PARTICELLA 652** (già 371): P.Totaro Invest s.r.l - Napoli. **PARTICELLA 653** (già 371): Liccardo Luigi nato a Marano di Napoli.

FOGLIO 29

PARTICELLA 146: Sansone Antonio nato a Marano di Napoli 28/05/1970. **PARTICELLA 149:** Sansone Antonio nato a Marano di Napoli 28/05/1970. **PARTICELLA 6:** Mazza Adele nata a Napoli 22/04/1963; Menna Antonio nato a Napoli 05/03/1935; Menna Felice nato a Napoli 10/12/1927; Menna Maria nata a Napoli 13/09/1924; Motti Eva nata ad Aversa 11/10/1897. **PARTICELLA 7:** Coppola Carlo nato a Marano di Napoli 07/06/1933; Ingenito Anna nata a Gragnano 17/06/1936. **PARTICELLA 141:** Ente urbano; ultimo intestatario: SACCO Antonio nato a NAPOLI il 26/07/1931. **PARTICELLA 191:** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITA` TECNICA - AMMINISTRATIVA con sede in NAPOLI. **PARTICELLA 192:** Sacco Antonio nato a Napoli 26/07/1931. **PARTICELLA 193:** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITA` TECNICA - AMMINISTRATIVA con sede in NAPOLI. **PARTICELLA 194:** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITA` TECNICA - AMMINISTRATIVA con sede in NAPOLI. **PARTICELLA 203:** Covino Umberto nato Napoli 19/01/1957. **PARTICELLA 195:** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITA` TECNICA - AMMINISTRATIVA con sede in NAPOLI. **PARTICELLA 196:** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITA` TECNICA - AMMINISTRATIVA con sede in NAPOLI. **PARTICELLA 2:** Genna Ernesto nato a Napoli 23/02/1936; Genna Simonetta nata a Napoli 20/09/1965; Genna Stefania nata a Napoli 19/12/1966. **PARTICELLA 2:** Genna Ernesto nato a Napoli 23/02/1936; Genna Simonetta nata a Napoli 20/09/1965; Genna Stefania nata a Napoli 19/12/1966. **PARTICELLA 25:** Presidenza del Consiglio dei Ministri-Prot. Civile.

FOGLIO 30

PARTICELLA 1: Istituti riuniti educazione professionale femminile. **PARTICELLA 18:** Arcopinto Margherita nata a Napoli 22/11/1979; Arcopinto Michele nato a Napoli 13/09/1982; Vessella Pasqualina nata a Grazzanise 11/08/1957. **PARTICELLA 6:** Arcopinto Antonio nato a Napoli 21/02/1949. **PARTICELLA 2:** Ente urbano: VESSELLA PASQUALINA Nata il 11/08/1957 a GRAZZANISE (CE), ARCOPINTO MARGHERITA nata il 22/11/1979 a NAPOLI (NA), ARCOPINTO MICHELE Nato il 13/09/1982 a NAPOLI (NA). **PARTICELLA 7:** Ente urbano: VESSELLA PASQUALINA Nata il 11/08/1957 a GRAZZANISE (CE), ARCOPINTO MARGHERITA nata il 22/11/1979 a NAPOLI (NA), ARCOPINTO MICHELE Nato il 13/09/1982 a NAPOLI (NA). **PARTICELLA 8:** Arcopinto Antonio nato a Napoli 21/02/1949. **PARTICELLA 9:** Arcopinto Domenico nato a Napoli 03/05/1984; Arcopinto Orsola nata a Napoli 16/01/1975; Rusciano Clementina 21/10/1954. **PARTICELLA 1099:** Ente urbano: ARCOPINTO MARIA TERESA, ARCOPINTO ASSUNTA, ARCOPINTO ORSOLA, ARCOPINTO GENNARO, ARCOPINTO DOMENICO, E RUSCIANO CLEMENTINA. **PARTICELLA 1100:** Ente urbano: ARCOPINTO MARIA TERESA, ARCOPINTO ASSUNTA, ARCOPINTO ORSOLA, ARCOPINTO GENNARO, ARCOPINTO DOMENICO, E RUSCIANO CLEMENTINA. **PARTICELLA 11:** Carannante Antonio nato a Monte di Procida 20/07/1948; Carannante Leonardo nato a Monte di Procida 01/01/1946; Carannante Maria Elena nata a Monte di Procida 18/08/1953; Carannante Maria Michele nata a Monte di Procida 02/03/1943; Carannante Matilde Rosa nata a Monte di Procida 18/09/1950; Cassaro Antonio nato a Monte di Procida 09/11/1941; Cassaro Francesco nato a Monte di Procida 02/08/1950; Cassaro Giuseppe Ciro nato a Monte di Procida 31/03/1943; Cassaro Maria nata a Monte di Procida 16/12/1945; Cassaro Nicola nato a Monte di Procida 29/11/1948; Dimore Andrea nato a Napoli 12/07/1968; Dimore Antonio nato a Napoli 20/04/1967; Dimore Antonio nato in Argentina 21/08/1954; Dimore Maria nata in Algeria 11/10/1912; Dimore Matilde Rosa nata a Napoli 17/05/1971; Dimore Michele nato in Argentina 21/11/1957; Troisi Wanda nata ad Avellino 14/05/1959. **PARTICELLA 12:** Carannante Antonio nato a Monte di Procida 20/07/1948; Carannante Leonardo nato a Monte di Procida 01/01/1946; Carannante Maria Elena nata a Monte di Procida 18/08/1953; Carannante Maria Michele nata a Monte di Procida 02/03/1943; Carannante Matilde Rosa nata a Monte di Procida 18/09/1950; Cassaro Antonio nato a Monte di Procida 09/11/1941; Cassaro Francesco nato a Monte di Procida 02/08/1950; Cassaro Giuseppe Ciro nato a Monte di Procida 31/03/1943; Cassaro Maria nata a Monte di Procida 16/12/1945; Cassaro Nicola nato a Monte di Procida 29/11/1948; Dimore Andrea nato a Napoli 12/07/1968; Dimore Antonio nato a Napoli 20/04/1967; Dimore Antonio nato in Argentina 21/08/1954; Dimore Maria nata in Algeria 11/10/1912; Dimore Matilde Rosa nata a Napoli 17/05/1971; Dimore Michele nato in Argentina 21/11/1957; Troisi Wanda nata ad Avellino 14/05/1959. **PARTICELLA 13:** Carannante Antonio nato a Monte di Procida 20/07/1948; Carannante Leonardo nato a Monte di Procida 01/01/1946; Carannante Maria Elena nata a Monte di Procida 18/08/1953; Carannante Maria Michele nata a Monte di Procida 02/03/1943; Carannante Matilde Rosa nata a Monte di Procida 18/09/1950; Cassaro Antonio nato a Monte di Procida 09/11/1941; Cassaro Francesco nato a Monte di Procida 02/08/1950; Cassaro Giuseppe Ciro nato a Monte di Procida 31/03/1943; Cassaro Maria nata a Monte di Procida 16/12/1945; Cassaro Nicola nato a Monte di Procida 29/11/1948; Dimore Andrea nato a Napoli 12/07/1968; Dimore Antonio nato a Napoli 20/04/1967; Dimore Antonio nato in Argentina 21/08/1954; Dimore Maria nata in Algeria 11/10/1912; Dimore Matilde Rosa nata a Napoli 17/05/1971; Dimore Michele nato in Argentina 21/11/1957;

Troisi Wanda nata ad Avellino 14/05/1959. **PARTICELLA 3:** Carannante Antonio nato a Monte di Procida 20/07/1948; Carannante Leonardo nato a Monte di Procida 01/01/1946; Carannante Maria Elena nata a Monte di Procida 18/08/1953; Carannante Maria Michele nata a Monte di Procida 02/03/1943; Carannante Matilde Rosa nata a Monte di Procida 18/09/1950; Cassaro Antonio nato a Monte di Procida 09/11/1941; Cassaro Francesco nato a Monte di Procida 02/08/1950; Cassaro Giuseppe Ciro nato a Monte di Procida 31/03/1943; Cassaro Maria nata a Monte di Procida 16/12/1945; Cassaro Nicola nato a Monte di Procida 29/11/1948; Dimore Andrea nato a Napoli 12/07/1968; Dimore Antonio nato a Napoli 20/04/1967; Dimore Antonio nato in Argentina 21/08/1954; Dimore Maria nata in Algeria 11/10/1912; Dimore Matilde Rosa nata a Napoli 17/05/1971; Dimore Michele nato in Argentina 21/11/1957; Troisi Wanda nata ad Avellino 14/05/1959

Al Servizio : supporto.rup@pec.comune.napoli.it

OGGETTO : Osservazioni avverso all'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposto con avviso pubblicato su Il Mattino del 23 Marzo u.s. , afferente l'intervento "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone".

Il sottoscritto Vincenzo Matarazzo, nato a Marano di Napoli il 08/09/1946 , C.F. MTRVCN46P08E906F, residente in Napoli alla via R. Morghen 67/A, rilevato che il Comune di Napoli ha predisposto l'avvio del procedimento di **proroga** della dichiarazione di pubblica utilità, del termine del 7 luglio 2023 a tutto il 6 luglio 2025, al fine di consentire il completamento delle procedure in corso che afferiscono le particelle (**fl 10 n.1448 e 1439**) di sua proprietà nonché di Matarazzo Alberta e Giampiero , interessate dall'ampliamento della vasca Tirone , rappresentando di ricevere un **danno patrimoniale grave** dal detto provvedimento in quanto su dette particelle, oltre alla coltivazione in serra di ciliegie e susine, è in attività dal 2000, **un'attività ricettiva di agriturismo, ben avviata**, che da lavoro a più di una famiglia , anche a nome di Matarazzo Alberta e Matarazzo Giampiero cointestatari del fondo,

si oppone

alla detta proroga e produce le seguenti osservazioni:

A) La esistente vasca Tirone, per quanto ne risulta, è stata progettata e realizzata *negli anni 70* dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, (essenzialmente in danno del fondo dello scrivente), al fine di *modulare l'afflusso delle acque meteoriche provenienti dal sovrastante bacino*, che defluiscono poi ,a valle, nell'alveo dei Camaldoli.

In quel periodo nell'area collinare dei Camaldoli ,versante Chiaiano, era in atto *la coltivazione di numerose cave tufacee individuate in vaste aree del suddetto versante* . La coltivazione di queste cave tufacee e lo sviluppo dell'attività estrattiva ,specie nella prima fase della coltivazione, privando vaste aree del comprensorio della vegetazione rimossa e dello stato filtrante del terreno (*rendendone quindi impermeabile la superficie*), incrementò le portate e le quantità di acque meteoriche che scendevano a valle.

Ma questa fenomenologia caratterizzò solo il periodo iniziale dell'estrazione ,da tempo vietata sull'intero versante.

Oggi nel comprensorio, a monte , sono invece visibili, al posto delle ex cave, degli invasi di notevoli volumi (alcuni utilizzati per set di fiction televisive), *per cui aree che di fatto negli anni 70 erano state alimentatrici dei collettori a*

valle , si sono trasformate – di fatto- in bacini di raccolta -di prossimità- delle acque meteoriche, contribuendo, quindi, in modo significativo a ridurre apporti rilevanti di acque meteoriche a valle.

Questa funzione di accumulo non risulta che sia stata considerata dalla scelta progettuale effettuata da Sogesid , *pur potendo invece essere una più che valida alternativa all'ampliamento - ai piedi del versante ed in un'area urbanizzata - della attuale vasca Tirone, la cui capacità di invaso, oggi, è praticamente nulla in quanto totalmente intasata ed infestata da vegetazione spontanea, per assenza totale di manutenzione .*

In questa ipotesi, operando nell'ambito del principio di invarianza idraulica ed idrogeologica, ne conseguirebbe ,che per le quantità immagazzinate e raccolte negli invasi artificiali creatisi al posto delle ex cave , *risulterebbe pressoché irrilevante una componente cospicua dell'apporto meteorico a valle , comunque accolto e "laminato" nella attuale vasca di cui va certamente ripristinata la capienza, con un intervento straordinario di pulizia radicale e sistemazione delle sponde.*

In relazione a quanto innanzi rappresentato ,riesce oggettivamente di difficile comprensione il previsto ampliamento dell'attuale vasca di ben 10.000 mq .

B) Dal punto di vista paesaggistico e di tutela dell'ambiente ,risulta altresì di difficile comprensione quanto rilevato nel seguito.

Lo studio di fattibilità del progetto all'uopo redatto da Sogesid , in ossequio alle linee guida da osservare per *gli interventi da realizzare nel parco*, solo in teoria **si propone** tra l'altro," di analizzare le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente ed a *riqualificare e migliorare* la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, *tenendo conto dei vincoli esistenti sulle aree interessate e delle probabili " rilevanti ripercussioni sull'ambiente.*

Questa finalità non si comprende in che termini venga perseguita da Sogesid considerato che l'ampliamento progettato della attuale vasca non avviene in zona pianeggiante, ma si inserisce e manomette il pendio naturale della particella sovrastante, richiedendo la realizzazione di una *parete di contenimento del fondo a monte di circa 10 metri di altezza .*

Certamente cambierà , per la complessità dell'intervento, l'identità ambientale dei luoghi con un **impatto notevole anche visivo sul paesaggio.**

Fermo restando che, in tema ambientalistico, ogni situazione ,specie quelle connesse all'equilibrio naturale è sempre migliorabile sotto ogni profilo compreso quello idraulico, c'è da considerare ,nel caso di specie, che il bacino che gravita sulla attuale vasca Tirone è **una selva naturale, non impermeabile quindi, ricca di cave a cielo aperto ed anfratti** che costituiscono- come già detto- **invasi naturali di prossimità** ottimali per ricevere acque meteoriche .

Resta ,quindi, difficile comprendere il motivo di un intervento ,*forse per esigenze futuribili tutte da verificare*, che prevede l'ampliamento della esistente vasca di ben

10.000 mq , *da realizzare in un territorio pianeggiante fortemente urbanizzato* in prossimità della via S. Maria a Cubito .

Le conseguenze, più che probabili, sulle future condizioni igieniche e sanitarie dell'intera area sono facilmente immaginabili .

Certamente la nuova opera non potrà qualificarsi come componente naturale del paesaggio in cui sarà inserita, così come prescrivono, invece, le norme di attuazione del piano .

Ma l'intervento progettato sulla esistente vasca Tirone non solo modifica il paesaggio agrario esistente ma determina – come accennato in premessa- **un danno economico, a dire poco, grave per il colono, affittuario del fondo**, in quanto sottrae una notevole consistenza *alla coltivazione in serra ed alla produzione di eccellenze campane (soprattutto ciliegie, susine etc.)* da sempre vanto della zona . **In definitiva risulteranno alterati in termini negativi sia l'assetto paesaggistico e naturalistico che quello agrario- pastorale della intera area** con una modifica peggiorativa del profilo altimetrico del versante che incide sulla vasca.

Dal punto di vista tecnico si osserva ancora che le vasche di laminazione ordinariamente sono previste e realizzate *in aree in cui la impermeabilizzazione del suolo, per il cambio di destinazione del territorio da agricolo ad edificatorio, determina un sovraccarico di acque bianche(non più assorbite dai versanti impermeabilizzati) che portano al collasso i corsi idrici naturali esistenti a valle degli insediamenti--*

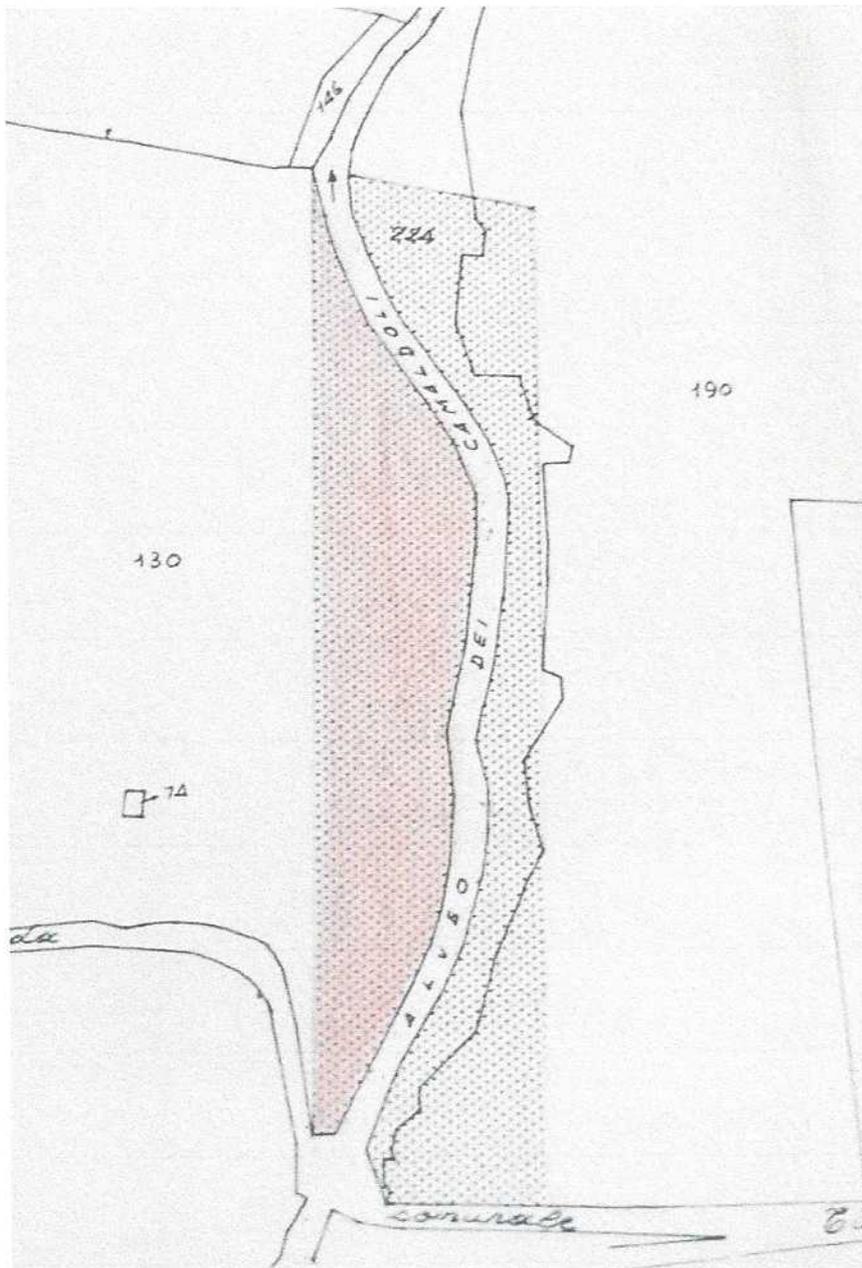
Ma nell'area dell'intervento queste trasformazioni del territorio da agricolo a edificatorio ,con connessa criticità dell'invarianza idraulica, non risultano sussistere né risulta che si siano verificate situazioni critiche dall'epoca in cui la coltivazione delle numerose cave di tufo, tutte oggi in stato di abbandono, è stata vietata. Se poi criticità si sono verificate **a valle** della S. Maria a Cubito, nel tratto iniziale dell'alveo dei Camaldoli ,ciò è dovuto al fatto che l'attuale vasca Tirone , **totalmente intasata, non esercita da tempo la funzione per cui era stata progettata.**

La soluzione alla mancata manutenzione trentennale della attuale vasca viene risolta raddopiandone la consistenza ?

Conclusioni:

La realizzazione della vasca Tirone fu effettuata dalla ex Cassa per il Mezzogiorno con espropriazione del fondo dello scrivente, circa 50 anni or sono, *in base ad uno studio condotto per eliminare o attenuare possibili fenomeni di eventi di pioggia eccezionali (mai verificatisi) ampliati dall'attività estrattiva delle cave (ora dismesse)* **Come da fig A- la forma rettangolare della vasca minimizzava il danno superficario arrecato al fondo dominante (ex part. 130**

Fig.A



Il progetto Sogesid -invece - prevede un' ampliamento della vasca attuale **di circa 10.000 mq** , (è bene ribadirlo :ampliamento da realizzare **in un'area pianeggiante** , a ridosso della via S.Maria a Cubito ,in un ambito urbanizzato) disegnando *una linea di confine arcuata con il fondo privato che amplifica ,al massimo ,gli effetti già negativi in sé dell'ablazione .*

E' una nuova opera ,diversa da quella ipotizzata dalle delibere del 2008/2009-

Fig B e C

fig. B

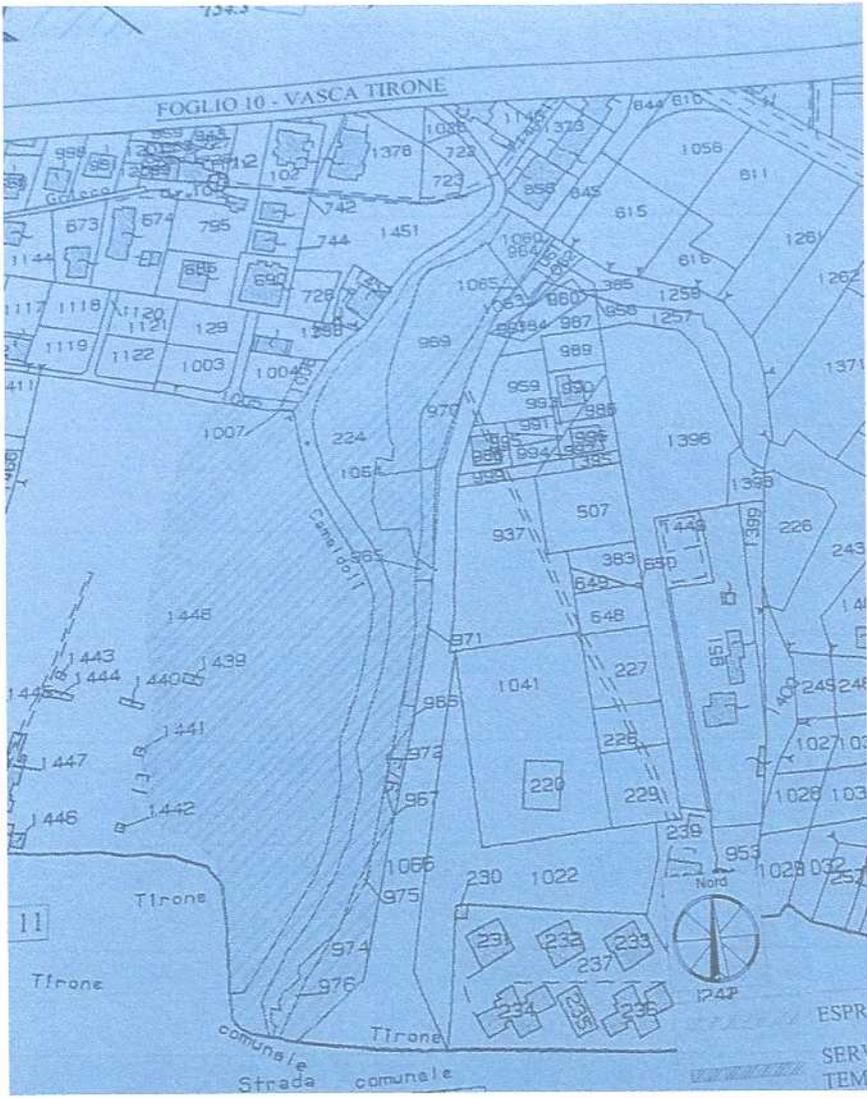
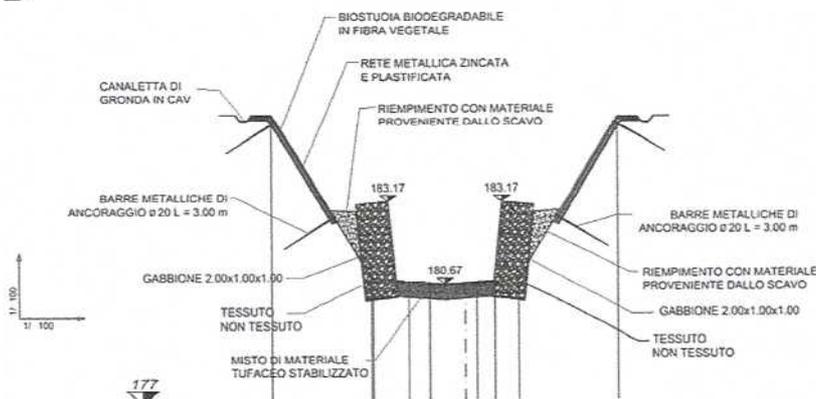




Fig.C

Certamente per la totale assenza di manutenzione in tutti questi anni la vasca **necessita di una profonda pulizia ed una sistemazione delle sponde.** Ma in tema di buon senso tecnico *,appare eccessivo e non giustificato* l' incremento notevole della superficie della vasca che richiederà, *la realizzazione di opere economicamente rilevanti di contenimento delle scarpate, ridisegnando il paesaggio e creando danno grave alle attività agricole e di supporto in atto nell'area.* .fig. C e D



Le perplessità innanzi osservate trovano fondamento nelle delibere, nei pareri autorizzativi e nelle determinazioni assunte dai vari Enti preposti, che fino al 2015 prevedevano per la vasca Tirone un intervento di semplice **pulizia della vasca attuale, ovvero di pulizia ed adeguamento delle sponde**; successivamente, negli atti, l'intervento è definito di **rifunzionalizzazione**.

*A questo termine, che lascerebbe intendere la sola modifica della funzione della struttura esistente, in realtà, di fatto, Sogesid attribuisce un diverso significato decisamente estensivo, perchè **progetta invece una nuova opera altamente invasiva e di consistenza più che doppia di quella esistente**.*

L'intervento a farsi contrasta, quindi, a parere dello scrivente, anche con la normativa di tutela del territorio e delle attività in essere nell'area, in quanto la nuova struttura, (non compresa nell'elenco delle opere consentite dalle norme di salvaguardia), danneggia in misura irreparabile realtà economiche che costituiscono risorse del territorio di sostegno alle attività agricole produttive che vi si svolgono.

Nessuna considerazione è stata, infatti, dedicata alla circostanza, citata in premessa, che sulla particella interessata dall'esproprio è in atto da tempo, (*dal 2000 circa*) **un'attività di ristorazione come agriturismo (che dà lavoro a varie famiglie)** e che ha necessità di disporre, oltre che di aree coperte, comodi rurali, anche di aree coltivate e libere, dalle quali reperire prodotti da utilizzare nell'attività di ristoro. Il previsto ampliamento della vasca, purtroppo, da quanto possibile dedurre dal progetto, ingloba una porzione di area, compreso un comodo rurale che vi insiste, dedicata all'allevamento di animali da cortile, che è vitale per la esistenza stessa dell'attività agrituristica protetta ed incentivata dalla normativa di settore! (si allegano certificazioni ed autorizzazioni dell'attività in essere).

Il danno economico sarebbe gravissimo in quanto l'attività di ristorazione verrebbe ad essere pesantemente se non del tutto compromessa.

Per tutti questi motivi i sottoscritti si oppongono alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità di un intervento, urgente da decenni ma mai progettato nè attuato nel suo insieme **neanche nell'ultimo quinquennio**. In ultimo non può non rilevarsi, quale ulteriore osservazione, che per l'esproprio al momento prospettato, le indennità previste sono assolutamente incongrue e non correlate con le indicazioni del mercato, senza parlare dei danni arrecati all'attività ricettiva. Peraltro non sono in linea con stime proposte proprio dal Comune di Napoli per l'esproprio di aree ubicate in prossimità di quelle di cui si discute.

Anteponendo, comunque, l'interesse pubblico a quello privato, nel caso di conferma della proroga e di realizzazione dell'opera, per la gravità della situazione ambientale che si verrebbe a creare a seguito della realizzazione del progetto Sogesid, lo

scrivente, insieme ai cointestatari, auspica che il soggetto attuatore interloquisca con tutte le parti interessate, quanto meno al fine di considerare *con ponderazione* la possibilità - che sussiste - di ridurre al minimo i danni diretti ed indiretti che subiranno le attività agricole ed agrituristiche che oggi si svolgono nell'area in oggetto .

Napoli 18 Aprile 2023

Vincenzo Motta
Alberto Motta
Giovanni Motta

OGGETTO: Osservazioni, supplementari, avverso all'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposto con avviso pubblicato su "Il Mattino" del 23 marzo u.s., afferente l'intervento "Collettamento acque fognarie Camaldoli - Collettore via Casaputana e cupa Fragolarà, rifunzionalizzazione vasca Tirone".

Il sottoscritto ing. Vincenzo Matarazzo, nato a Marano di Napoli il 08/09/1946, C.F. MTRVCN46P08E906F, residente a Napoli in via Morghen 67/A, in relazione all'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità di cui all'oggetto, in qualità di usufruttuario delle particelle 1448 e 1439 del fl 10 interessate dal provvedimento in oggetto

SI OPpone

Alla proroga suddetta e, facendo seguito alla pec inviata in data 20 aprile u.s., produce ulteriori osservazioni.

Dalla sia pure frammentaria documentazione pervenuta dal Comune a seguito dell'istanza di accesso agli atti, si evince che, nel merito del progetto all'uopo predisposto da Sogesid, non risulta effettuata la VAS, in considerazione del fatto che, con decreto n.276 del 27/10/2016, la Regione Campania ha "inteso escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale" l'intervento in oggetto.

È stata fatta, quindi, dall'Amministrazione una valutazione **di non assoggettabilità** alla valutazione in quanto, nella fattispecie, si tratta di opera pubblica.

A parere dello scrivente, la decisione **si configura come eccesso di potere/difetto di istruttoria ed inficia l'intero progetto, che in tal modo risulta carente** in quanto, come è noto, la VAS ragiona sulle alternative strategiche alle scelte progettuali che nella fattispecie, quindi, non sono state né individuate né prospettate ..

Per quanto afferisce poi al singolo aspetto del progetto attinente *alla sola rifunzionalizzazione della vasca*, l'assenza della Valutazione **appare ancora più grave in quanto**, all'interno del progetto specifico, l'elaborato – al di là del mero aspetto tecnico- avrebbe previsto misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche attinenti al caso specifico, intervenendo anche sulle prescrizioni nella gestione del cantiere di realizzazione del progetto e sulle modalità del monitoraggio una volta realizzato il progetto.

I TAR, in più occasioni, hanno sancito che la VAS va eseguita in tutti i casi di interazione tra l'attività pianificatoria e le componenti ambientali. Nel caso in questione, dalla documentazione esaminata si evince che non risulta effettuata alcuna analisi critica **sulle modifiche ambientali che il progetto determinerà** ; al contrario le verifiche e le decisioni adottate in fase di conferenze di servizi, hanno seguito **un percorso di approvazione che prescinde, in toto, dai principi esposti**.

La decisione di non assoggettabilità alla VAS risulta quindi inaccettabile sia per le peculiarità critiche dell'intera area d'intervento, sia per l'impatto rilevante sul territorio **determinato dal raddoppio**

dell'area che oggi occupa la Vasca Tirone ,con **manomissione grave ed incisiva** del pendio naturale a monte della vasca. Come si concilia questo intervento(sulla vasca) con quanto è precisato dalla Direzione centrale di Pianificazione allorché **subordina la conformità** al Prga condizione che si rispettino le prescrizioni di cui al comma 4 dell'art.39 del PRG (*.... non sono ammesse modificazioni delle quote altimetriche e dell'andamento naturale, ...non è consentita la modifica degli elementi del paesaggio....*gli interventi di consolidamento dei pendii....**devono essere condotti nel rispetto della configurazione naturale dei luoghi etc..**

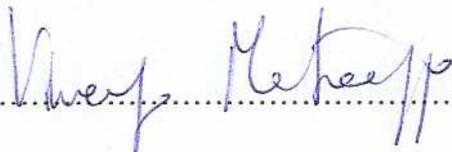
Per quanto innanzi osservato lo scrivente si oppone all'avvio del procedimento per carenza grave dell'iter progettuale, senza che sia intervenuta una espressa motivazione di merito, solo invocando il semplicistico criterio di non assoggettabilità del progetto alla VIA ed alla VAS., **nonostante la rilevanza dell'impatto dell'intervento sull'ambiente** e delle problematiche idrogeologiche e geotecniche dell'intera area.

In tema di rischio idraulico il **semplice principio di precauzione non può essere ignorato** e l'assoggettamento al **Via non può essere escluso**, in quanto **la lesione** concreta dei valori ambientali è sancita, inequivocabilmente, **dal previsto raddoppio dell'estensione della vasca** attuale, con **manomissione gravemente invasiva del versante a monte.**

All'estensione abnorme della vasca ,a parere dello scrivente, **si poteva e si può contrapporre la sistemazione delle sezioni** dei tratti dell'alveo Camaldoli, a valle della S. Maria a Cubito ,che lo stesso progetto Sogesid individua come **insufficienti e causa principale delle criticità** che il progetto ipotizza di **risolvere seguendo la via più dispendiosa ed invasiva**, di aumentare la capacità d'invaso della vasca esistente ,**sottovalutandone l'impatto devastante** sulla comunità che vive ai margini della vasca.

In ultimo, tengo a precisare che lo spirito sotteso dal contesto delle osservazioni avverse all'avvio del procedimento in oggetto, è semplicemente collaborativo . In tal senso auspico vivamente che venga inteso, finalizzato a sensibilizzare l'Amministrazione per preservare **la vivibilità** ,la salubrità e **l'economia** dell'area che gravita intorno alla vasca.

Napoli 30 Aprile 2023

..... 

Roma,
RP23-162 COM 2101/CM/co
COM2101- Lettera pec

Comune di Napoli – Area Manutenzione, Servizio supporto ai RUP

c.a. Arch. Alfonso Ghezzi
supporto.rup@pec.comune.napoli.it

p.c. **Comune di Napoli**
Assessorato Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile – Prof. Ing. Edoardo Cosenza
assessorato.trasporti@pec.comune.napoli.it

Area Tutela del Territorio
Servizio Ciclo Integrato delle Acque
c.a. Arch. Salvatore Iervolino
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

Oggetto: II° Convenzione attuativa dell'Accordo di Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania – “Collettamento acque fognarie Camaldoli – Collettore Via Casaputana e Cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione Vasca Tirone”. CUP: I68F11000060001

Riscontro Vs note prot. PG/2023/355928 del 28/4/2023 e prot. PG/2023/362459 del 02/5/2023.

Con riferimento alle Vs note di cui in oggetto, con le quali sono state trasmesse le osservazioni avverso l'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità, si riassume nel seguito l'iter procedurale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in epigrafe:

- il progetto definitivo in oggetto redatto dalla Sogesid è stato trasmesso ai Soggetti competenti per l'indizione di una conferenza dei servizi (di seguito CdS), ai sensi dell'art.14 ter della L.241/1990 con nota prot. n°04758 del 07.08.2015;
- in data 07.10.2015 e in data 13.01.2016 si sono svolte due sedute della CdS, successivamente sospesa in attesa dell'acquisizione dell'istruttoria relativa alla Verifica di assoggettabilità alla VIA;
- con Decreto n.276 del 27.10.2016 la Regione Campania, settore VIA-VAS, ha escluso dalla procedura di impatto ambientale l'intervento in oggetto;
- con nota prot. 8006618 del 12.12.2016 la Direzione Generale per l'Ambiente della Regione Campania, ha chiuso la Conferenza dei Servizi, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ed ha autorizzato la Sogesid a redigere il progetto esecutivo con le prescrizioni ed osservazioni (espresse) nel corso delle precedenti CdS;
- con Delibera Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017 il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato il progetto definitivo;
- il Consiglio Comunale di Napoli con la Delibera n. 22 del 16.04.2018 ha:
 - preso atto che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente all'intervento denominato



- “Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore di via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della vasca Tirone”;
- disposto l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 84 del 5 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001;
 - disposto l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato “Collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore di via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della vasca Tirone” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 5 ottobre 2017;
 - disposto l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento...”;
- con nota U-01581 in data 18.04.2019 il progetto esecutivo è stato trasmesso al Comune di Napoli;
 - il Comune di Napoli, in conformità agli artt. 11 comma 2 e 16 comma 5 del DPR 327/2001 ha pubblicato in data 23.05.2019, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale comunale, l'avvio di avviso del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera, come da piano particellare allegato al progetto;
 - in data 20.06.2019 è stato pubblicato su un quotidiano nazionale l'avviso ex art.17 del DPR327/01;
 - il Comune di Napoli, ai sensi dell'art.11 e per le finalità di cui all'art.17 del DPR327/01, in data 25.09.2019, ha richiesto la pubblicazione, sui siti informatici della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli, dell'avviso di comunicazione di efficacia dei vincoli e la dichiarazione di pubblica utilità ex art.17 del DPR 327/01;
 - con prot. n° PG/2020/401831 del 09.06.2020, recepita dalla Sogesid con prot. n° E-04934 del 18.06.2020, il Comune di Napoli ha comunicato l'assenza di osservazioni alle comunicazioni ex art. 17 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - con Determina del Presidente e Amministratore Delegato Sogesid prot. C-03030 del 23.12.2020 è stato approvato il progetto esecutivo di cui in titolo;
 - con l'emergenza pandemica da COVID-19 prima e con il rincaro dei prezzi dei materiali e delle materie prime dopo, si è reso necessario aggiornare i prezzi del progetto esecutivo con la conseguente parziale mancata copertura finanziaria dell'intervento;
 - con l'introduzione del D.L 50/2022 (c.d. decreto Aiuti) la Sogesid ha dovuto procedere all'aggiornamento dei prezzi delle lavorazioni previste dal progetto esecutivo, superando di € 5.615.212,35 l'importo del finanziamento originario assentito;
 - con nota prot. PG/2023/232009 del 16/03/2023 il Comune di Napoli, ai sensi dell'art.11 e per le finalità di cui all'art.17 del DPR327/01 ha richiesto a Sogesid la pubblicazione, sui siti informatici della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli, dell'avviso di avvio del procedimento diretto alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità;
 - in data 23/03/2023 è stato pubblicato su un quotidiano nazionale l'avviso ex art.17 del DPR 327/01 e pertanto il termine del 7 luglio 2023 verrà prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a tutto il 6 luglio 2025, al fine di permettere il completamento delle procedure attualmente in corso;
 - con note prot. PG/2023/0171199 del 29.03.2023 la Regione Campania e prot. n. 61991 del 18.04.2023 il MASE, hanno espresso il rispettivo nulla osta in riferimento alla richiesta prot.



U- 0000546 del 01.02.2023 della Sogesid, circa la rimodulazione delle economie derivanti dagli interventi conclusi e collaudati, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento;

- con Determina del Presidente e Amministratore Delegato Sogesid prot. C-0000721 del 13.04.2023 è stato approvato il progetto esecutivo di che trattasi, revisionato con l'aggiornamento normativo del CSA e dei prezzi delle lavorazioni;
- con la medesima nota prot. n. 61991 del 18.04.2023 il MASE invitava Sogesid *“a porre in atto quanto necessario, per procedere con la massima urgenza alla realizzazione del manufatto fognario in parola”*;
- allo stato è in fase di predisposizione la documentazione di gara e a breve si procederà con la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento di cui in titolo.

Tutto ciò premesso, nel sottolineare l'importanza strategica e funzionale dell'intervento in esame e considerata la priorità dell'interesse pubblico relativa alla realizzazione delle opere di che trattasi, si rappresenta che l'iter autorizzativo seguito previsto dalla normativa vigente, si è svolto, come sopra rappresentato, regolarmente coinvolgendo tutti gli Enti e gli Organi competenti interessati.

Fermo restando quanto sopra si evidenzia che, laddove dovessero intervenire sopravvenute esigenze di interesse collettivo, mirate alla migliore funzionalità e fruibilità delle opere a farsi ed a mitigare l'impatto socio-economico che l'opera genera sul territorio, d'intesa con tutti i Soggetti interessati, esse potranno essere valutate, nel rispetto delle normative vigenti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Cirino Oddo

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)